Regolamento 2023

EX ORDINANZA 300m

Definizioni e abbreviazioni **3**
1. PARTE GENERALE **6**
1.1. Scopo e motivazione del Regolamento 6
1.2. Applicazione delle norme tecniche generali, speciali e specifiche: 6
1.3. Scopi del Regolamento 6
1.4. Organizzazione e conduzione delle gare 6
2. SICUREZZA **7**
LA SICUREZZA È DI PRIMARIA IMPORTANZA 7
2.1. Regole Generali di Sicurezza 7
2.2 Regole di maneggio delle armi e degli attrezzi sportivi 7
2.3 Comandi sugli impianti 8
2.4 Norme di Sicurezza addizionali 8
2.5 PROTEZIONE ACUSTICA E DEGLI OCCHI 8
3 BERSAGLI E CARATTERISTICHE DEI BERSAGLI **9**
3.1 Caratteristiche Generali dei bersagli 9
3.2 Bersagli di Gara 9
4 IMPIANTI DI TIRO E ALTRE STRUTTURE **12**
4.1 Caratteristiche generali 12
4.2 Servizi generali e amministrativi 12
4.3 Caratteristiche generali degli stand di tiro a 300 m 13
4.4 Bandierine segnavento. 13
4.5 Distanze di tiro 13
4.6 Caratteristiche delle postazioni di tiro. 13
4.7 Equipaggiamento delle postazioni di tiro. 13
4.8 Strumenti e Calibri 13
5 GESTIONE GARA **14**
5.1 Programma di gara 14
5.2 Regolamento ufficiale del “Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri” 14
5.3 Programma ufficiale. 14
6 EQUIPAGGIAMENTO E ABBIGLIAMENTO DA GARA **14**
6.1 Standard per abbigliamento ed equipaggiamento 14
6.2 Regole sull'abbigliamento (Dress Code) 14
6.3 Equipaggiamento ammesso 14
6.4 Controllo Equipaggiamento 15
6.5 Procedure per Controllo Equipaggiamento 15
6.5.1 Controlli pre gara 15
6.5.2 Controlli post gara 15
7 COMPITI E RESPONSABILITA’ DELLA GIURIA DI GARA **16**
8 UFFICIALI DI GARA **17**
8.1 Compiti e responsabilità del Direttore di tiro 17
8.2 Compiti e responsabilità del Giudice di Gara 17
8.3 Compiti e responsabilità del Direttore RTP (risultati tempi e punteggi) 18
8.4 Compiti e responsabilità del personale RTP 18
9 PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONI **18**
9.1 Partecipazione 18

9.2 Iscrizioni individuali 18
9.3 Iscrizioni a squadre 19
9.4 Tassa d'iscrizione individuale 19
9.5 Tassa d'iscrizione Squadre 19
10 PROCEDURE DI GARA 19
10.1 Regole Generali 19
10.2 Preparazione 19
10.3 Tempo di gara 19
10.4 Inizio della gara 20
10.5 Fine della gara 20
10.6 INTERRUZIONI 20
10.7 Arrivo in ritardo da parte dell'atleta 20
10.8 Colpi irregolari – Colpi eccedenti in una gara 20
10.9 Colpi incrociati 20
10.10 Disturbi 21
10.11 Regole particolari di gara 21
11 REGOLE DI COMPORTAMENTO PER ATLETI E UFFICIALI 21
11.1 Assistenza al tiro durante una gara (Coaching) 21
11.2 Penalità per la violazione delle norme 21
11.3 INCEPPAMENTI 23
12 PROCEDURE DI PUNTEGGI E RISULTATI 23
12.1 Classifica di gara 23
12.2 Classifica generale del Campionato 24
12.3 Record Italiani 25
12.4 RECLAMI E APPELLI 25
12.5 Cerimonie di premiazione 26
13 Categorie di tiro 26
14 Colpi 26
15 Posizione 27
16 Armi impiegabili 27
16.1 Regole generali 27
16.2 "Gruppo 2" - Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole 28
16.3 Gruppo-3 Ex-ordinanza semiautomatici con mire metalliche 28
16.4 Gruppo-4 Ex-ordinanza semiautomatici con ottica originale 29
16.5 Gruppo-5 Armi lunghe semiautomatiche con mire metalliche 29
16.6 Gruppo-6 Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole con ottica originale 30
16.7 Gruppo-7 Arma lunga munita di ottica commerciale 30
16.8 Gruppo 8 Arma lunga con ottica commerciale 30
16.9 Gruppo-9 Semiauto tattico ottica commerciale 31
16.10 Gruppo -10 - " OPEN" 31
16.11 Gruppo-11 Carabina Di Serie 32
16.12 MODULI 32

Definizioni e abbreviazioni

Le seguenti sono definizioni di termini speciali e abbreviazioni che sono usate in questa versione di regolamento.

Termine	Definizione
Atleti	Competitori o partecipanti ad una competizione sportiva. Gli Atleti nello sport del tiro sono talvolta chiamati Tiratori
Accuratizzazione	ogni operazione di modifica, ottimizzazione, miglioria o aggiustaggio eseguita su parti d'arma e accessori
Arma adottata	Arma lunga che sia stata oggetto di dotazione di una forza armata o di polizia di uno stato per compiti bellici o di polizia con esclusione delle armi utilizzate esclusivamente per addestramento, sperimentazione, sport ovvero per impieghi di vigilanza faunistica-venatoria;
Arma derivata	Arma lunga che della originale mantiene le caratteristiche morfologiche, progettuali e di funzionamento, ad eccezione di quelle necessarie per adeguare l'arma alla normativa nazionale civile, ovvero ne sia la fedele riproduzione assemblata con parti originali;
Campionato	Insieme di 6 gare autorizzate e condotte dalla UITS con il suo regolamento, l'Ufficiale di gara, dalle giurie.
Classifiche	Termine per indicare "Punteggi, Tempi e Risultati". Vedi RTS
Colpi di gara	Punteggi o colpi registrato che concorrono al risultato dell'atleta
Comitato Organizzatore	Si identifica nella Sezione del Tiro a Segno Nazionale che ospita la singola gara
Competizione	Un termine generico riferito ad una gara sportiva che può includere una serie di eventi (Campionato) oppure può essere formato da un singolo evento
DT	Direttore di Tiro
Di serie	l'arma prodotta da un costruttore in numero di esemplari minimo di 10 (dieci) unità del medesimo modello rilevabile dal catalogo del costruttore in tutte le configurazioni previste.
Disciplina	Un sottoinsieme di eventi che hanno caratteristiche comuni
Evento	Una distinta gara di tiro con uno specifico programma di gara e regole di conduzione.
Gare a Squadre	Le gare in cui è prevista un'apposita classifica dove il risultato dei singoli componenti della squadra viene sommato per ottenere la classifica finale
Linea di Tiro	Postazione di Tiro da cui l'Atleta compie la sua Gara
RTS/RTP	(Results, Timing, Scoring), Risultato, Tempi, Punteggio: Il processo di RTS di una gara prevede la formazione delle Start List, la raccolta dei risultati della gara, la risoluzione dei problemi relativi ai punteggi e la distribuzione delle classifiche
Sec	Secondo/secondi (unità di misura del tempo)
Sport	Un insieme distinto di competizioni con elementi in comune ed un unico organo di governo (es. federazione). Il Tiro a Segno è uno "sport" dove gli atleti in gare diverse sparqno a bersagli ed il loro risultato forma una classifica.

	Il Tiro a Segno è uno dei 28 sport riconosciuti dal CIO come Discipline Olimpiche Estive.
Stand	Impianto di Tiro
Start List	Documento ufficiale prodotto per la gara che elenca tutti gli atleti ammessi secondo la specialità, il turno, la linea di tiro, l'appartenenza a una squadra (quando prevista)
Start Time/Tempo di Inizio	Il tempo di Inizio di un turno di gara è l'orario in cui viene dato il comando per il primo colpo di gara
Tattico	• il bipiede, a corpo unico, che dispone di gambe regolabili indipendentemente in altezza e inclinazione nonché ripiegabili lungo l'asse longitudinale dell'arma senza l'impiego di utensili; • il guanto destinato ad uso professionale da parte di FF.AA. e/o FF.OO. che consenta di impugnare e impiegare le armi da fuoco in attività operativa. Ai fini del presente regolamento, si identifica in un guanto mezze dita come specificato al paragrafo 6.3
Tiri di prova/Colpi di prova	Colpi di riscaldamento o di preparazione che sono sparati in una gara di tiro PRIMA DEI COLPI DI GARA
Giudice di Gara (GdG)	Tecnico designato dall'UITS per sovrintendere alle attività del Comitato organizzatore per condurre la gara

1. PARTE GENERALE

1.1. Scopo e motivazione del Regolamento

L'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), nell'ambito delle discipline "NON ISSF", organizza e promuove il "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" stabilendo, nel rispetto delle regole tecniche per lo sport del tiro a segno, i precetti per lo svolgimento delle gare di tiro della specie. La finalità dell'UITS è di assicurare uniformità nello svolgimento di tali gare di tiro in tutta la Nazione, dare impulso alla partecipazione e supportare gli atleti che praticano questo sport.

1.2. Applicazione delle norme tecniche generali, speciali e specifiche:

1.2.1. Il Regolamento del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" deve essere applicato nelle competizioni di tiro a segno della specie che si svolgono in ambito nazionale;

1.2.2. Le norme regolamentari devono essere applicate in tutte le gare previste dal calendario del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" e solo in questo caso potranno essere omologati eventuali primati conseguiti; eventuali primati conseguiti nel corso di gare organizzate al di fuori del calendario del campionato non potranno essere omologati;

1.2.3. Per quanto non disciplinato espressamente, ove non in contrasto, si applica il Regolamento Tecnico IT (RTIT);

1.2.4. Gli Ufficiali di Gara e gli Atleti devono avere familiarità con i regolamenti UITS ed assicurarsi che vengano rispettati;

1.2.5. Ogni atleta ha la responsabilità di seguire e rispettare il presente regolamento;

1.2.6. Quando un diagramma od una tabella del regolamento contiene specifiche informazioni il diagramma o la tabella hanno lo stesso valore di una regola numerata;

1.3. Scopi del Regolamento

Il Regolamento del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" comprende:

1.3.1. regole per la preparazione e l'organizzazione delle gare "ex ordinanza e ordinanza a 300 metri";

1.3.2. regole che si applicano a tutte o a più categorie (gruppi) della disciplina;

1.4. Organizzazione e conduzione delle gare

1.4.1. L'UITS deve nominare un Ufficiale di gara.

1.4.2. Il Comitato Organizzatore della gara deve essere formato secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

1.4.3. Il Comitato Organizzatore è responsabile della preparazione, amministrazione e conduzione della gara.

1.4.4. Il Comitato Organizzatore nomina il Direttore di Gara che coordina e garantisce il buon andamento dell'evento.

1.4.5. Il Comitato Organizzatore nomina il/i Direttore/i di Tiro coadiuvato/i da un numero sufficiente di "Delegati" di Gara, i componenti della Giuria di Gara secondo quanto indicato dal presente regolamento. Le figure nominate sono responsabili degli aspetti tecnici e di conduzione delle gare di tiro individuali (turni).

1.4.6. Il Comitato Organizzatore deve approntare un ufficio Classifica per verificare, timbrare o certificare, numerare e preparare i bersagli prima della gara, per controllare e valutare i bersagli durante la gara e per raccogliere, registrare e pubblicare i risultati al termine della gara (turno).L'ufficio è gestito e coordinato dal Direttore dell'Ufficio Classifica, nominato dal Comitato Organizzatore, che si avvarrà di un adeguato numero di assistenti che abbiano familiarità con le operazioni previste, con particolare riguardo agli strumenti per una corretta valutazione dei colpi.

1.4.7. Il Comitato Organizzatore nomina un Direttore del Controllo Equipaggiamenti coadiuvato da un numero sufficiente di Delegati di Gara per il controllo degli attrezzi sportivi e degli equipaggiamenti utilizzati dagli atleti per la gara.

1.4.8. Il Comitato Organizzatore nomina tutto il personale necessario per assolvere tutti gli ulteriori oneri previsti per una gara UITS.

2. SICUREZZA

LA SICUREZZA È DI PRIMARIA IMPORTANZA

2.1. Regole Generali di Sicurezza

2.1.1 La sicurezza di atleti, ufficiali ed organi di gara e spettatori richiede continua ed attenta cura nel maneggio delle armi e cautela negli spostamenti all'interno del poligono. Eventuali ulteriori prescrizioni di sicurezza possono essere stabilite dal Comitato Organizzatore in relazione alle esigenze localmente apprezzabili. Il Comitato Organizzatore deve conoscere i principi della sicurezza sulle linee e adottare i necessari provvedimenti per applicarli. Il Comitato Organizzatore (Direzione di Gara) detiene la responsabilità della sicurezza.

2.1.2 I Membri di Giuria e Membri della Direzione di Tiro, gli accompagnatori delle squadre ed i tiratori devono essere informati sull'esistenza di particolari norme di sicurezza.

2.1.3 La UITS può rifiutarsi di accettare l'iscrizione di un atleta in una gara se ha concrete informazioni provenienti da un'autorità competente che detto atleta rappresenti una seria minaccia alla sicurezza degli altri sulle linee di tiro.

2.1.4 Nell'interesse della sicurezza un membro di Giuria o un Ufficiale di Gara può fermare i tiri in qualsiasi momento. Gli atleti e gli accompagnatori devono segnalare immediatamente agli Ufficiali di Gara o ai membri di Giuria ogni situazione che possa rappresentare un pericolo.

2.1.5 Un addetto al controllo degli equipaggiamenti, o un Membro di Giuria può prelevare l'equipaggiamento di un tiratore (arma compresa) per procedere a dei controlli senza il suo consenso, ma informandolo ed in sua presenza. In ogni caso devono essere sempre intrapresi immediati provvedimenti quando è messa in discussione la sicurezza

2.2 Regole di maneggio delle armi e degli attrezzi sportivi

2.2.1 Per garantire la sicurezza, tutte le armi devono essere maneggiate con la massima cura in ogni momento. L'arma non può essere rimossa dalla linea di tiro durante la gara salvo che con il permesso degli Ufficiali di Gara.

2.2.2 Bandierine di Sicurezza (Safety Flag) costituite di materiale arancione fluorescente o di simile colore brillante devono essere inserite in tutte le carabine in ogni momento escluso quando la rimozione delle Bandierine è autorizzata dal presente regolamento. Le Bandiere di Sicurezza per tutte le altre armi devono avere una falsa cartuccia che si inserisca nella camera di cartuccia (estremità della canna dalla parte dell'otturatore) che assicuri che la camera è vuota.

2.2.3 Le Bandiere di sicurezza devono essere inserite in tutte le armi che non sono riposte nei loro contenitori o valigie prima che gli atleti vengano chiamati sulle linee, quando si abbandona la postazione di tiro, quando i tiri sono finiti e quando il personale deve andare oltre la linea di fuoco. Nella finali le bandiere di sicurezza non possono essere rimosse prima che inizi il tempo di preparazione e prova;

2.2.4 Se una bandiera di Sicurezza non è utilizzata secondo quanto indicato da questo regolamento,

2.2.5 un membro di Giuria (quando convocata) o un Delegato Tecnico deve dare un AMMONIZIONE con l'istruzione per l'uso corretto della Bandiera;

2.2.6 Se la Giuria verifica che l'atleta rifiuta di utilizzare la bandiera di Sicurezza come richiesto dal presente regolamento e dopo essere stato ammonito in proposito, l'atleta deve essere SQUALIFICATO.

2.2.7 Mentre il tiratore è sulla linea di tiro, l'arma deve essere sempre rivolta in una direzione sicura. Quando non si sta sparando effettivamente, tutte le armi devono essere scariche e l'otturatore o lo sportellino deve essere aperto. L'otturatore o lo sportellino di caricamento non deve essere chiuso finché l'arma non è puntata in direzione sicura verso il bersaglio o il terrapieno.

2.2.8 Quando un'arma viene posata per lasciare la linea di tiro o quando l'atleta ha finito di sparare, l'arma deve essere scarica con l'azione (otturatore o sportellino) aperta e la Bandiera di Sicurezza inserita. Prima di lasciare la linea di tiro l'atleta deve informare e l'Ufficiale di Gara deve confermare che non sono presenti cartucce nella camera, nella canna e nel caricatore e che la Bandiera di Sicurezza è inserita correttamente.

2.2.9 Se l'atleta mette l'arma nella valigia o contenitore o la rimuove della linea di tiro senza che sia stata controllata da un Ufficiale di Gara potrà essere SQUALIFICATO se la Giuria determina che è avvenuta un'importante violazione della sicurezza.

2.2.10 Durante i tiri l'arma potrà essere posata (non impugnata) solo dopo che le cartucce (e/o il caricatore) sono state rimosse e l'azione è aperta.

2.2.11 Quando qualsiasi persona si trova oltre la linea di tiro non è permesso maneggiare le armi ed è obbligatorio l'uso delle Bandiere di Sicurezza. Se un membro di Giuria, un Ufficiale di gara o un tecnico devono andare oltre la linea di tiro durante un allenamento, una gara o una finale, questi deve essere autorizzato e controllato dalla Direzione di Tiro e ogni movimento oltre la linea di tiro potrà essere autorizzato solo dopo che tutte le armi hanno la Bandiera di Sicurezza inserita.

2.2.12 Nello stand – quando si è fuori dalla postazione di tiro - l'arma deve sempre rimanere nella sua custodia di trasporto salvo autorizzazione di un componente la Direzione di Tiro.

2.3 Comandi sugli impianti

2.3.1 Il Direttore di Tiro, o un altro Ufficiale di Gara incaricato, è responsabile di dare i comandi "CARICATE", "START", "STOP", "SCARICATE" e gli altri comandi necessari. Gli Ufficiali di Gara devono assicurarsi che i comandi vengano eseguiti correttamente e che le armi siano maneggiate in sicurezza.

2.3.2 Le armi e i loro caricatori possono essere caricati esclusivamente sulla linea di tiro e dopo che i comandi "CARICATE" o "START" siano stati dati. In ogni altra circostanza armi e caricatori devono rimanere scarichi. Un'arma è considerata carica quando una cartuccia o caricatore con cartucce la tocca. Nessuno può mettere una cartuccia o caricatore con cartucce in o su un'arma o nella sua camera o canna finché il comando "CARICATE" non viene dato.

2.3.3 Se un'atleta tira un colpo prima che il comando "CARICATE" o "START" venga dato, o dopo che il comando "STOP" o "SCARICATE" è stato dato, potrà essere squalificato se la sicurezza è coinvolta.

2.3.4 Quando il comando o il segnale di "STOP" viene dato il tiro deve interrompersi immediatamente. Quando il comando "SCARICATE" viene dato tutti gli atleti devono scaricare le loro armi e i loro caricatori e metterle in sicurezza. I tiri possono rincominciare solo quando il comando "START" viene di nuovo dato.

2.4 Norme di Sicurezza addizionali

2.4.1 Il Tiro a Secco è il rilascio del meccanismo di scatto armato di un'arma da fuoco scarica. Il tiro a secco o gli esercizi di punteria sono ammessi solo sulla linea di tiro o nelle aree appositamente designate in accordo con il presente regolamento.

2.5 PROTEZIONE ACUSTICA E DEGLI OCCHI

2.5.1 Si raccomanda a tutti i tiratori, Ufficiali di Gara e a tutte le persone nelle vicinanze delle linee del fuoco di usare tappi, cuffie o altre protezioni dell'udito equivalenti. Avvisi a tale proposito devono essere esposti ben in vista, inoltre devono essere messi a disposizione di tutti coloro che sostano nello stand di tiro degli idonei mezzi di protezione dell'udito. Dispositivi omologati per la protezione dell'udito - sotto forma di tappi o cuffie - devono essere forniti a tutto il personale dello stand che svolge la sua attività nei pressi della linea del fuoco durante l'esecuzione del tiro (es. membri di giuria, componenti la Direzione di Tiro, commissari marcatori, ecc).

2.5.2 Si consiglia che tutti gli atleti indossino occhiali protettivi per il tiro o comunque impieghino dei dispositivi per la protezione degli occhi mentre si sta sparando**.**

3 BERSAGLI E CARATTERISTICHE DEI BERSAGLI

3.1 Caratteristiche Generali dei bersagli

3.1.1 Nelle gare del "Campionato italiano ex-ordinanza e ordinanza a 300 metri" possono essere utilizzati esclusivamente bersagli cartacei riconosciuti dalla UITS conformi al presente regolamento.

3.1.2 In particolare, saranno utilizzati i seguenti bersagli:

- bersaglio internazionale per Carabina a metri 300 (Mod.2) per i Gruppi 2, 3, 4, 5 e 6;
- bersaglio Categoria Hunter a metri 300 (mod.10) per i Gruppi 7 ,8, 10 e 11;
- bersaglio "Semiauto 300 m" per il Gruppo 9 (vds all.4).

3.1.3 La qualità e le dimensioni di tutti i bersagli cartacei, descritti analiticamente al successivo paragrafo 3.3, verrà controllata dal Delegato Tecnico prima dell'inizio della gara. Si potranno usare solo bersagli identici ai campioni approvati.

3.1.4 La carta dei bersagli deve essere di un colore e un materiale non riflettenti, in modo che la zona nera o il centro del bersaglio sia chiaramente visibile in normali condizioni di luce alla appropriata distanza; deve, inoltre, registrare i fori delle pallottole senza una eccessiva slabbratura o deformazione. La carta del bersaglio e le righe dei punteggi devono mantenere le corrette dimensioni con ogni tipo di tempo o clima.

3.1.5 Le dimensioni di tutti gli anelli che determinano il punteggio vengono misurate dal bordo esterno della loro linea di demarcazione.

3.1.6 I bersagli sono suddivisi in zone di punteggio diverso, decrescente dal centro alla periferia, delimitate da cerchi concentrici.

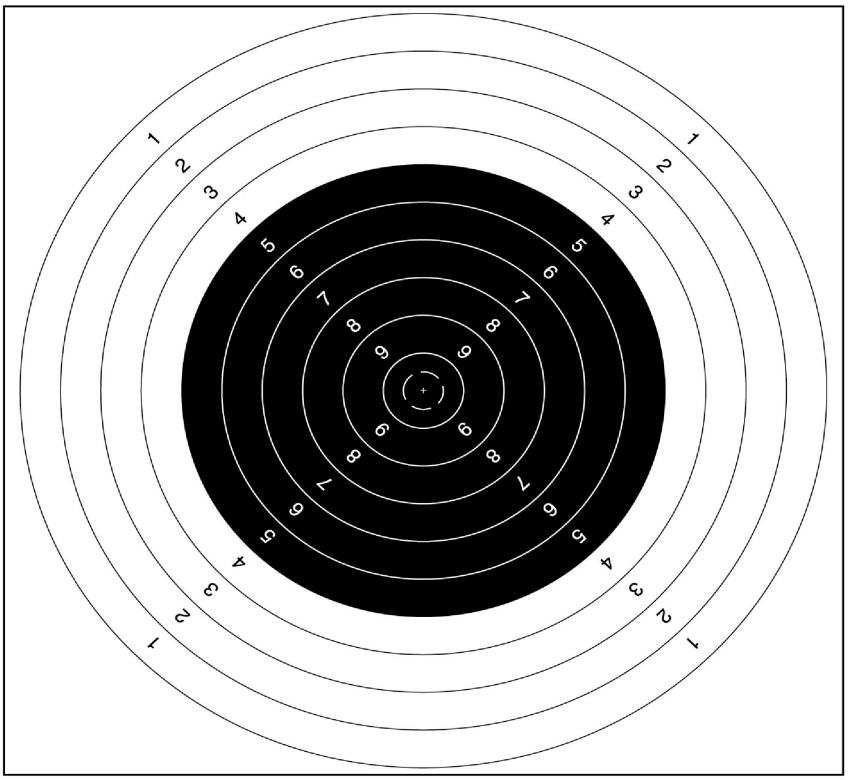
3.2 Bersagli di Gara

3.2.1 I bersagli utilizzati non verranno consegnati ai Tiratori alla fine delle rispettive gare, ma rimarranno per sessanta giorni a disposizione dell'UITS.

3.2.2 Bersaglio Carabina a 300 metri

anello del 10	100 mm	(±0.5 mm)	anello del 5	600 mm	(±3.0 mm)
anello del 9	200 mm	(±1.0 mm)	anello del 4	700 mm	(±3.0 mm)
anello dell'8	300 mm	(±1.0 mm)	anello del 3	800 mm	(±3.0 mm)
anello del 7	400 mm	(±3.0 mm)	anello del 2	900 mm	(±3.0 mm)
anello del 6	500 mm	(±3.0 mm)	anello dell'1	1000 mm	(±3.0 mm)

- Mouche = 50 mm (± 0,5 mm).
- Diametro della zona nera (dal 5 al 10) = 600 mm (± 3,0 mm).
- Spessore delle righe di demarcazione = 0,5 ÷ 1 mm.
- Dimensione minima del bersaglio visibile: 1300 mm x 1300 mm
- I numeri dei punteggi da 1 a 9 sono stampati nelle zone del rispettivo punteggio su due linee diagonali ad angolo retto.
- Il numero della zona di punteggio 10 non è segnato.

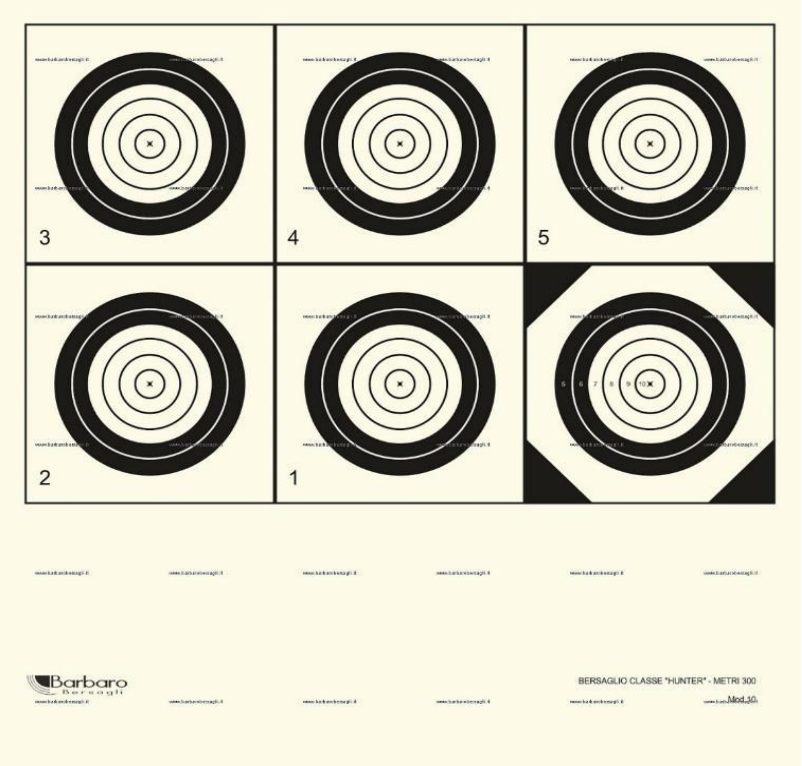


Bersaglio per carabina a 300 metri

3.2.3 Bersaglio Categoria Hunter a 300 metri

anello del 10	41,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 7	162,0 mm	(±0.1 mm)
anello del 9	82,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 6	206,0 mm	(±0.1 mm)
anello dell'8	126,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 5	250.0 mm	(±0.1 mm)

- Mouche = 5 mm (± 0,1 mm).
- Bersaglio cartaceo formato cm 105x105, costituito da sei visuali di cui una di prova caratterizzata da triangoli di colore nero nei quattro angoli e 5 di gara numerati da 1 a 5.
- Diametro zona nera = 250,0 mm (± 0,1 mm).
- Spessore delle righe di demarcazione = 0,2÷0,3 mm.
- Dimensione minima del bersaglio visibile: 250 mm x 250 mm.
- I numeri dei punteggi da 5 a 10 sono stampati, nella sola visuale di prova, nelle zone del rispettivo punteggio su unica linea orizzontale sul lato sinistro.

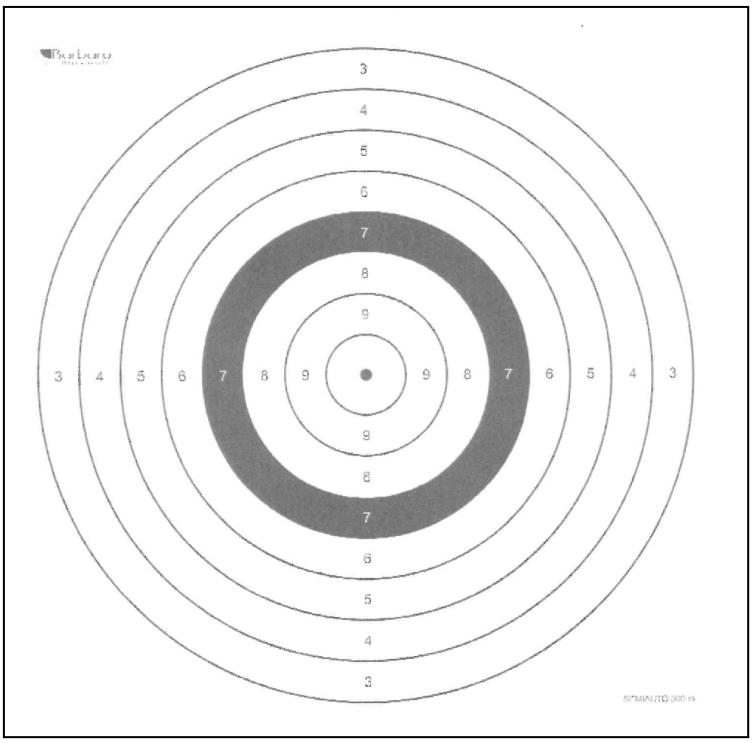


Bersaglio categoria Hunter 300 metri

3.2.4 Bersaglio “Semiauto 300 m”

anello del 10	80,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 6	400,0 mm	(±0.1 mm)
anello del 9	160,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 5	480.0 mm	(±0.1 mm)
anello dell’8	240,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 5	560.0 mm	(±0.1 mm)
anello del 7	320,0 mm	(±0.1 mm)	anello del 5	640.0 mm	(±0.1 mm)

- Mouche = 12 mm (± 0,1 mm) di colore nero.
- Diametro zona nera = 320,0 mm (± 0,1 mm).
- Spessore delle righe di demarcazione = 2,0 mm compresi nelle misure di diametro degli anelli.
- Dimensione minima del bersaglio visibile: 250 mm x 250 mm.
- I numeri dei punteggi da 3 a 9 sono stampati nelle zone del rispettivo punteggio su due linee, una orizzontale e l'altra verticale, ad angolo retto.
- Il numero della zona di punteggio 10 non è segnato.



BERSAGLIO "Semiauto 300 m"

4 IMPIANTI DI TIRO E ALTRE STRUTTURE

4.1 Caratteristiche generali

4.1.1 I poligoni e i vari stand devono essere conformi alle normative vigenti e rispondere ai requisiti dettati dal Regolamento Generale.

4.1.2 Gli Ufficiali di gara devono assicurarsi che gli impianti corrispondano alle norme previste dalla UITS e che funzionino correttamente per lo svolgimento della gara per cui sono stati nominati.

4.2 Servizi generali e amministrativi

4.2.1 I seguenti servizi devono essere previsti nei poligoni o nelle loro prossimità per tutte le gare del "Campionato italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri":

a) Area relax per atleti;
b) Sala riunioni per giudici e direzione di gara;
c) Uffici per gli organizzatori della gara;
d) Una sala per le classifiche di dimensioni adeguate;
e) Un tabellone principale per l'affissione dei risultati provvisori e delle informazioni relative alla gara;
f) Un deposito armi;
g) Un'area per il controllo armi ed equipaggiamenti;
h) Servizi igienici;
i) Un'area per le premiazioni;
j) Un Ufficio Stampa.

4.3 Caratteristiche generali degli stand di tiro a 300 m

4.3.1 Dietro le linee di tiro deve esserci sufficiente spazio affinché i membri di giuria e gli ufficiali di gara possano svolgere i loro compiti. Ulteriore spazio deve essere previsto per gli spettatori. Quest'area deve essere separata da quella per gli atleti e gli ufficiali di gara.

4.3.2 Ogni impianto deve essere provvisto di un grosso orologio ad ogni estremità dell'impianto dove il tempo possa essere visto chiaramente da atleti e ufficiali di gara.

4.3.3 I telai porta-bersagli devono essere contrassegnati (a partire da sinistra) con un numero corrispondente a quello della linea di tiro. I numeri devono essere abbastanza grandi da essere facilmente visibili, in normali condizioni di tiro, ad occhio nudo, alla specifica distanza. I numeri devono essere di colori contrastanti e alternati.

4.4 Bandierine segnavento.

4.4.1 Le bandierine segnavento, di forma rettangolare, devono essere di cotone o di poliestere e pesante. L'altezza delle bandierine non deve interferire con le traiettorie dei proiettili o con la visuale dell'atleta sul bersaglio. Il colore delle bandierine deve contrastare con quello del fondo. Sono permesse e raccomandate bandierine a due colori o a strisce.

4.4.2 Gli atleti devono verificare che le bandierine segnavento non interferiscano con la piena visibilità dei bersagli loro assegnati. Tale verifica deve essere fatta prima dell'inizio del tempo di gara. Solo Ufficiali di Gara o membri di Giuria possono riposizionare le bandierine.

4.4.3 Gli indicatori di vento personali e il riposizionamento delle bandierine segnavento da parte degli atleti sono entrambi vietati.

4.5 Distanze di tiro

4.5.1 La distanza di tiro pari a 300 metri deve essere misurata dalla linea di fuoco al bersaglio con una tolleranza ammessa pari a ±1,00 m.

4.6 Caratteristiche delle postazioni di tiro.

4.6.1 La postazione di tiro deve essere stabile, fissa e costruita in modo tale da non provocare vibrazioni o movimenti.

4.7 Equipaggiamento delle postazioni di tiro.

4.7.1 La postazione di tiro deve essere equipaggiata preferibilmente con impianto di monitor per l'osservazione del bersaglio. In caso di un eventuale malfunzionamento o guasto l'atleta deve essere in ogni caso autosufficiente per l'osservazione del proprio bersaglio.

4.8 Strumenti e Calibri

4.8.1 Ogni Comitato organizzatore deve dotarsi di un set completo di calibri e degli strumenti per il Controllo Equipaggiamenti.

4.8.2 L'Ufficiale di Gara il Presidente della Giuria deve esaminare e approvare tutti i calibri e gli strumenti prima dell'inizio della competizione.

5 GESTIONE GARA

5.1 Programma di gara

5.1.1 La gestione di ogni gara del “Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri” deve essere eseguita in conformità a questo articolo.

5.2 Regolamento ufficiale del “Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri”

5.2.1 Il Settore Sportivo UITS curerà l’aggiornamento e la pubblicazione del regolamento del “Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri” e ne coordinerà la preparazione con il Comitato Organizzatore.

5.3 Programma ufficiale.

5.3.1 Il Settore Sportivo UITS, il Comitato Organizzatore e il Direttore di gara designato devono predisporre il programma di gara del “Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri”. Il programma ufficiale deve contenere le date e gli orari delle gare e delle premiazioni. Deve essere pubblicato sul sito internet ufficiale della Sezione prima possibile dopo la sua approvazione.

6 EQUIPAGGIAMENTO E ABBIGLIAMENTO DA GARA

L’equipaggiamento e l’abbigliamento devono assicurare i principi di equità ed etica nella competizione, dove nessun atleta può ottenere un vantaggio sleale rispetto ad altri atleti.
Gli atleti sono responsabili di garantire che tutti i capi di abbigliamento e l’equipaggiamento da loro utilizzati nei campionati UITS sono conformi al presente Regolamento.
Tutto l'equipaggiamento degli atleti è soggetto a verifiche da parte della Giuria di gara e dell’Ufficio Controllo Equipaggiamento predisposto dal Comitato Organizzatore.

6.1 Standard per abbigliamento ed equipaggiamento

L'uso di dispositivi, mezzi o abbigliamento speciali, compreso l'uso di Kinesio, cerotti medicali o simili, che immobilizzano o riducono indebitamente il movimento delle gambe, del corpo o delle braccia dell'atleta sono vietati al fine di garantire che le capacità di prestazione degli atleti non siano artificialmente migliorate.
Radio, iPod o qualsiasi altro tipo di sistema di produzione o comunicazione audio sono proibiti sul campo di gara durante la gara, tranne quando sono usati dagli Ufficiali di gara.
Telefoni cellulari o altri dispositivi di comunicazione portatili (ad esempio tablet, ecc.), dispositivi elettronici o dispositivi indossati al polso (ad esempio smart watch) non possono essere utilizzati dagli atleti sulla linea di tiro.

6.2 Regole sull'abbigliamento (Dress Code)

È responsabilità degli atleti e dei funzionari comparire all’interno degli stand di tiro vestiti in modo appropriato ad un evento sportivo pubblico. L’abbigliamento indossato da atleti e funzionari deve rispettare le regole sull’abbigliamento UITS. In particolare agli atleti non è consentito indossare l’abbigliamento UITS/ISSF (giacche, pantaloni e guanti) nonché abbigliamento policromo o che rechi segni distintivi di Forze Armate Italiane o straniere ad esclusione di atleti appartenenti alle stesse.

6.3 Equipaggiamento ammesso

Sono ammesse gomitiere, ginocchiere, paraspalle da tiro amovibili, guanti unicamente di tipo “Tattico mezze dita”, in sola ed esclusiva configurazione commerciale comunque privi sul dorso e sul palmo di sistemi di fissaggio e/o bloccaggio (velcro, sistemi adesivi, ecc), spessori removibili, moffola ribaltabile ovvero rinforzi in materiale plastico su nocche e dorso (vds allegato n.3). Non sono, in ogni caso, ammessi guanti imbottiti da lavoro, per sport da combattimento e rinforzati di tipo “operativo per ordine pubblico”. Non è ammesso impiegare oltre al guanto fasce, fasciature e oggetti di qualsiasi natura fra la

mano e il guanto stesso. Sono ammesse fasce parasudore e cappelli con paraluce frontali e/o laterali, filtri polarizzatori da applicare sull'ottica. L'uso di occhiali da tiro è permesso per l'utilizzo di lente correttiva anche polarizzata, iride ed eventuale inserti paraluce frontali e/o laterali. Salvo casi eccezionali, che verranno valutati dalla Giuria di gara, non è ammesso nessun tipo di tappeto, cuscino, stuoia o supporto sulla superficie del piano di tiro (bancone).

6.4 Controllo Equipaggiamento

Il Comitato Organizzatore deve predisporre l'Ufficio Controllo Equipaggiamento per eseguire controlli dell'equipaggiamento sotto la supervisione della Giuria. Il servizio di controllo dell'equipaggiamento deve essere disponibile per tutti gli atleti in modo che possano avere il loro equipaggiamento controllato prima delle gare. La Giuria e l'Ufficio Controllo Equipaggiamento devono effettuare test casuali post gara. L'abbigliamento e gli accessori con cui si intende competere devono essere presentati al Controllo equipaggiamento per una preventiva autorizzazione. Il Direttore di tiro segnalerà alla Giuria di gara il tiratore che, dopo aver effettuato il controllo equipaggiamento, si presenti sulla linea di tiro con equipaggiamento che non ottempera ai requisiti richiesti.
La giuria provvederà a comminare la squalifica dalle prestazioni di gara 1 e gara 2 del solo gruppo ove è stata verificata la violazione del regolamento. Nel caso in cui il direttore di tiro rilevi in qualsiasi momento, qualunque tipo di irregolarità, procederà con segnalazione scritta al Direttore di Gara, salvo i casi di pericolo. Controlli mirati possono essere eseguiti quando la Giuria ha prove credibili che un atleta ha alterato o tentato di alterare la sua arma, i suoi vestiti o la sua attrezzatura.

6.5 Procedure per Controllo Equipaggiamento

Il Comitato Organizzatore deve informare gli atleti dove devono effettuare la verifica del loro equipaggiamento prima o durante le gare.
L'Ufficio Controllo Equipaggiamento deve essere aperto per fornire verifiche volontarie alle attrezzature degli atleti senza interferire con il controllo obbligatorio dell'equipaggiamento.
Gli atleti sono incoraggiati a portare qualsiasi equipaggiamento alla verifica dell'Ufficio Controllo Equipaggiamento se non sono certi che superino un controllo post-gara.

6.5.1 Controlli pre gara

Gli atleti devono presentarsi al Controllo pre-gara 30 (trenta) minuti prima dell'inizio del proprio turno di tiro (gara 1 e gara 2), dopo aver verificato, presso la Segreteria della Sezione organizzatrice, la regolarità della propria iscrizione e ritirato il modulo di iscrizione. I controlli pre-gara devono essere condotti obbligatoriamente prima di ogni turno di gara (gara 1 e gara 2) per verificare:

- La corrispondenza e completezza dei dati relativi ad armi e accessori;
- La conformità al regolamento delle caratteristiche delle armi e accessori;
- La corretta attribuzione del gruppo di appartenenza delle armi impiegate.

I controlli pre-gara non possono essere eseguiti se il Modulo d'iscrizione risulta incompleto. L'eventuale integrazione dei dati deve essere validata dalla Segretaria della Sezione organizzatrice.
Verranno verificati marca, modello, matricola, calibro, camera di cartuccia (per tutte le armi gli otturatori dovranno chiudersi utilizzando cartucce "campione" realizzate a dimensione CIP), calciatura, mire, ingrandimenti dell'ottica, accessori e peso dello scatto. Al termine del controllo, l'arma verrà custodita nell'apposito locale in idonee rastrelliere e consegnata al Tiratore solo all'inizio del proprio turno di gara.
Nel caso in cui l'identificazione o la qualificazione dell'arma possa creare dubbi, è onere del Tiratore dimostrarne la commercializzazione e/o l'eventuale adozione della stessa, nella configurazione con cui intende competere, esibendo al Controllo armi la relativa documentazione (manuali, libri, riviste del settore, dichiarazione del costruttore od importatore, ecc.).
L'assegnazione delle armi ai vari Gruppi rimane in ogni modo affidata AL GIUDIZIO del Controllo armi. Qualora il tiratore non ritenga valida l'assegnazione del gruppo, potrà presentare ricorso alla Giuria di Gara.

6.5.2 Controlli post gara

I controlli post-gara possono essere condotti dopo ogni gara. La Giuria è responsabile della supervisione dello svolgimento di tutti i controlli post gara.
Il mancato rispetto dei seguenti specifici controlli post gara deve comportare la squalifica (DSQ):

- abbigliamento da tiro, abbigliamento sotto quello da tiro, taping, regole specifiche della carabina (peso dello scatto quando applicabile);
- mancata presentazione ad un controllo post gara dopo avere ricevuto una notifica scritta.

Se un atleta non supera un controllo post gara, il Presidente della Giuria o un altro Membro della Giuria deve confermare che il test è stato eseguito correttamente e che l'atleta è squalificato.
Eventuali ricorsi contro una squalifica nel controllo post gara possono essere presentati alla Giuria di Appello. La Giuria di Appello deve decidere se il test è stato eseguito correttamente, ma potrebbe non ripetere il test.
La Giuria di Appello può annullare una squalifica per il controllo post gara solo se rileva che il test è stato eseguito in modo errato.

7 COMPITI E RESPONSABILITA' DELLA GIURIA DI GARA

La Giuria è responsabile della consulenza, dell'assistenza e della supervisione degli Esperti di gara nominati dal Comitato Organizzatore.

- Gara: supervisionare le gare di carabina;
- RTP (Risultati Tempi e Punteggio): supervisionare le operazioni di punteggio e risultati;
- Controllo Equipaggiamento: supervisionare i controlli effettuati sull'abbigliamento e l'equipaggiamento degli atleti.

7.1 Gli Esperti di gara nominati dal Comitato Organizzatore sono responsabili per l'effettivo svolgimento delle competizioni mentre la Giuria agisce in qualità di consulente e di supervisore. Gli Esperti di Gara e la Giuria sono reciprocamente responsabili di condurre l'allenamento e le competizioni in conformità con il Regolamento UITS e devono assicurare che queste regole siano applicate in modo giusto ed equo durante le competizioni.

7.2 Tutti i membri della Giuria devono essere identificabili con apposite pettorine che evidenzino la funzione attribuita.

7.3 Prima dell'inizio della competizione, la Giuria deve esaminare lo stand di tiro e controllare le disposizioni organizzative e l'organizzazione del personale operativo, ecc., per assicurarsi che siano conformi alle norme UITS. I controlli della Giuria dovrebbero essere effettuati in maniera coordinata con eventuali controlli precedenti effettuati dal Delegato Tecnico.

7.4 I membri della Giuria devono osservare continuamente le posizioni di tiro e l'equipaggiamento degli atleti.

7.5 I membri della giuria hanno il diritto di esaminare le armi, le attrezzature, le posizioni, ecc.. degli atleti in qualsiasi momento, durante l'allenamento e le competizioni.

7.6 Durante le competizioni, i membri della Giuria sono responsabili del controllo dell'abbigliamento e delle attrezzature degli atleti per la conformità con le regole di sponsorizzazione/ pubblicità dell'UITS.

7.7 Durante le competizioni, i membri della Giuria non devono avvicinarsi a un atleta mentre sta tirando un colpo a meno che un problema di sicurezza richieda un'azione immediata. Possono avvicinarsi, senza arrecare disturbo, per verificare la regolarità della prestazione.

7.8 La maggioranza della Giuria deve sempre essere presente in poligono durante le competizioni in modo che, quando necessario, la Giuria possa incontrarsi e prendere decisioni immediatamente.

7.9 I membri della Giuria hanno il diritto di prendere decisioni individuali durante le gare, ma devono immediatamente far validare la decisione assunta dall'Ufficiale di gare.

7.10 I membri della giuria devono essere completamente imparziali nel prendere decisioni, indipendentemente dalla nazionalità, dall'identità razziale, religiosa, etnica o culturale di tutti gli atleti coinvolti.

7.11 La Giuria deve occuparsi di qualsiasi reclamo presentato alla Giuria in conformità con il Regolamento UITS. Dopo aver consultato gli Ufficiali di gara e altre persone direttamente interessate, la Giuria deve decidere su qualsiasi reclamo.

7.12 La Giuria deve decidere in tutti i casi che non sono previsti nel Regolamento UITS. Tali decisioni devono essere prese nello spirito e nell'intento del Regolamento UITS. Qualsiasi decisione del genere deve essere inclusa nel rapporto del Presidente della Giuria che viene presentato al Delegato Tecnico al termine di ogni competizione.

7.13 I membri della Giuria non devono consigliare, istruire o assistere gli atleti oltre quanto previsto del Regolamento UITS in qualsiasi momento durante la gara.

7.14 Il Presidente della Giuria ha il compito di dirigere gli orari e le attività della Giuria per assicurare la presenza di un numero sufficiente di componenti della Giuria in ogni momento.

7.15 Il Presidente della Giuria deve preparare un rapporto sulle decisioni e le azioni della Giuria da presentare al Segretario Generale dell'UITS tramite il Delegato Tecnico il prima possibile al termine delle competizioni.

7.16 L'Ufficiale di gara nominato dall'UITS sarà interpellato per ogni contestazione verbale ovvero per i reclami scritti o verbali per la validazione delle decisioni proposte o adottate dalla giuria di gara e dagli Esperti di gara.

8 UFFICIALI DI GARA

I tiratori iscritti alla gara o al campionato, ove il Comitato organizzatore non possa individuare un numero sufficiente di Esperti di gara, potranno rivestire incarichi di Direttore di tiro, Addetto al controllo bersagli e Controllo armi. In tal caso, gli esperti di gara non potranno esercitare la funzione attribuita per la durata del proprio turno di gara ovvero verificare le proprie armi e bersagli e tali operazioni dovranno essere affidate ad altro Esperto di gara.

8.1 Compiti e responsabilità del Direttore di tiro

Un Direttore di tiro (DT) deve essere nominato per ciascuno stand di tiro. Il DT è responsabile di tutti gli Ufficiali di gara e del personale operante nello stand ed è responsabile della corretta conduzione delle attività di tiro. Il DT è responsabile di dare tutti i comandi di gara e di assicurare la cooperazione del personale dello stand con la Giuria. Il DT è responsabile della rapida correzione di eventuali guasti delle apparecchiature e della messa a disposizione degli esperti e delle forniture necessarie per la gestione dello stand. Si raccomanda vivamente di nominare un assistente del DT come supporto, in particolare nel mantenimento della documentazione e del Rapporto di Guasto Tecnico (modulo IR) relativi a eventi ed irregolarità che si verificano durante la gara.

8.2 Compiti e responsabilità del Giudice di Gara

Ad ogni competizione del circuito "Gare Federali" di cui all'Art 1 – punto 1 sarà nominato, per ogni sede, un Giudice di Gara UITS (GdG) con i compiti specificati al punto 7.1.

Il GdG sarà nominato dal Comitato o Delegazione Regionale competente. La nomina dovrà pervenire alla UITS unitamente al calendario delle gare programmate e le eventuali variazioni dovranno essere comunicate in maniera tempestiva.

La figura del Giudice di Gara potrà essere sostituita dal Presidente di Sezione che organizza la gara (qualora preparato nella materia specifica) o da un esperto UITS di sua fiducia previa autorizzazione da parte della UITS.

Per tutte le finali dei Campionati Italiani delle discipline non ISSF elencate in precedenza, sarà cura dell'UITS la designazione e il relativo rimborso spese dei Giudici di Gara.

La figura del GIUDICE di GARA avrà l'incarico di dirigere la gara avvalendosi del personale messo a disposizione dalla sezione organizzatrice. Il GdG avrà quindi pieno potere decisionale durante la gara per fare in modo che l'applicazione ed il rispetto del regolamento vengano fatti a regola d'arte.

Il GdG potrà quindi decidere di eseguire controlli, inerenti alla gara in corso, in qualunque momento della gara sia in prima persona che avvalendosi degli ufficiali di gara al fine di verificare la corretta applicazione ed il rispetto del regolamento e della sicurezza.

Il GdG sarà interpellato, e sarà suo dovere prendere una decisione in merito, ogniqualvolta si verificassero pareri discordanti tra il personale preposto ed i tiratori, relativamente al rispetto del regolamento.

Qualora un tiratore non fosse in accordo con una decisione presa dal personale preposto, relativamente all'applicazione del regolamento, il tiratore potrà avvalersi della figura del GdG, il quale avrà il compito di giudicare e decidere nell'immediato la corretta applicazione del regolamento. Nel caso in cui il tiratore non accettasse la decisione presa dal GdG, avrà la possibilità di fare reclamo formale seguendo le procedure ed i termini descritti in ogni singolo regolamento.

Al termine di ogni competizione il GdG dovrà relazionare l'Ufficio Sportivo UITS sulla gara compilando l'apposito modulo.

8.3 Compiti e responsabilità del Direttore RTP (risultati tempi e punteggi)

Per ogni competizione deve essere nominato un Direttore dell'Ufficio RTP. È responsabile di tutto il personale dell'Ufficio RTP. E' responsabile della corretta condotta di tutte le operazioni di punteggio e risultati della competizione.

8.4 Compiti e responsabilità del personale RTP

Il personale RTP è responsabile di collaborare con la Giuria e gli Ufficiali di gara per facilitare la conduzione delle operazioni di punteggio e risultati .

9 PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONI

9.1 Partecipazione

9.1.1 La partecipazione alle gare del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" è individuale.

9.1.2 Le gare si svolgeranno nelle giornate di sabato e domenica secondo la previsione del calendario ufficiale del campionato che sarà pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno; a turni esauriti, a discrezione del Comitato organizzatore, potranno essere aperte le iscrizioni per la domenica precedente con orari e modalità comunicati sul sito WEB della Sezione organizzatrice.

9.1.3 Le variazioni al calendario di gara o alla distribuzione dei turni, in ogni caso, dovranno essere comunicate, previa validazione dell'Ufficio Sportivo dell'UITS, sulla home page del sito WEB della Sezione Organizzatrice almeno sette giorni prima dell'apertura delle iscrizioni o, nel caso di riapertura, almeno 72 ore prima della riapertura delle iscrizioni.

9.2 Iscrizioni individuali

9.2.1 Ciascun partecipante, nel sottoscrivere l'iscrizione, si assume ogni responsabilità conseguente alla prova di tiro ed è tenuto a prendere visione oltre che del presente Regolamento, delle norme presenti in ogni singolo poligono in cui si effettuano le gare del Campionato, sollevando con ciò l'Organizzazione della gara da ogni responsabilità civile e penale.

9.2.2 Per poter iscriversi alle gare che si svolgono nell'ambito dei poligoni TSN, il tiratore dovrà essere iscritto ad una Sezione TSN e tesserato all'UITS categoria "Tiratore".

9.2.3 Ogni tiratore potrà effettuare l'iscrizione esclusivamente per i gruppi nei quali intende competere e non dovrà, in nessun caso, procedere alla prenotazione di turni per conto di altri tiratori o in eccesso rispetto alle proprie necessità.

9.2.4 Le iscrizioni sono aperte, a livello individuale, 30 giorni solari prima della data di effettuazione della stessa alle ore 21,00 del giorno previsto.

9.2.5 Le iscrizioni saranno chiuse alle ore 21,00 del 15° giorno solare che precede lo svolgimento della gara.

9.2.6 La richiesta dei turni di tiro deve essere effettuata tramite il sistema d'iscrizione deciso da U.I.T.S., dopo aver verificato la disponibilità dei turni liberi tramite il tabellone elettronico delle iscrizioni.

9.2.7 La richiesta dei turni di tiro, per ogni singolo Tiratore, per ogni singolo Gruppo e per ogni singolo turno di tiro (Gara-1 e Gara-2), deve pervenire all'Organizzazione della gara unicamente tramite il Modulo d'iscrizione compilato obbligatoriamente in ogni sua parte.

9.2.8 Il Tiratore deve versare la tassa d'iscrizione individuale entro sette giorni dalla prenotazione del turno, la mancata osservanza di tale procedura causa automaticamente la perdita dei turni prenotati.

9.2.9 La Sezione di gara ospitante dovrà provvedere alla cancellazione per mancato pagamento entro le ore 21,00 del settimo giorno dall'iscrizione.

9.2.10 Modifiche di turni di tiro, di Gruppi d'appartenenza e modello di arma potranno essere effettuate dal Tiratore stesso ed accettate dall'organizzazione della gara fino a 15 giorni prima della stessa.

9.2.11 La rinuncia al turno di tiro comporta automaticamente la perdita della somma versata.

9.2.12 Durante lo svolgimento della gara potranno essere accettate dall'Organizzazione della gara iscrizioni ai turni di tiro, compatibilmente con la loro disponibilità.

9.2.13 **Durante lo svolgimento della gara non saranno accettate richieste di cambio di turno di tiro se non per cause di forza maggiore e comunque l'accettazione rimane ad insindacabile giudizio della Sezione ospitante.**

9.2.14 I turni di Gara1 e Gara-2 del medesimo tiratore non possono essere consecutivi, ma dovrà trascorrere non meno di 30 minuti dal termine della Gara-1 prima dell'inizio della Gara-2 al fine di consentire il controllo armi entro i tempi previsti sub. 6.5.1.

9.3 Iscrizioni a squadre

9.3.1 La partecipazione al Campionato è aperta anche a squadre in ragione di una per gruppo; i gruppi 2-3 e gruppi 4 - 6 saranno aggregati ognuno in una squadra.

9.3.2 Ogni Sezione, gruppo sportivo, ente militare, amministrazione, corpo armato dello stato potrà iscrivere al campionato esclusivamente squadre composte da propri atleti.

9.3.3 Per l'elaborazione della classifica di gara saranno conteggiati i migliori tre risultati conseguiti dagli atleti tesserati nella Sezione, in caso di mancata partecipazione di un numero pari ad almeno tre tiratori per una Sezione, alla squadra non sarà assegnato nessun punteggio.

9.3.4 L'iscrizione della Squadra deve pervenire, via mail alla UITS, entro e non oltre il 31 gennaio 2023.

9.3.5 Il nominativo della Squadra sarà gestito dal sistema informatico e sarà composto dal nome della sezione + nome del gruppo.

9.4 Tassa d'iscrizione individuale

9.4.1 L'iscrizione alla gara è possibile fino a un massimo di due turni (Gara-1 e Gara-2) per ogni Gruppo, per un importo di € 25,00 (VENTICINQUE/00) cadauna.

9.4.2 Non sono ammesse ulteriori iscrizioni nello stesso Gruppo anche con armi aventi le stesse caratteristiche di appartenenza, ma con matricole diverse.

9.4.3 Le gare effettuate nello stesso gruppo non potranno essere consecutive.

9.5 Tassa d'iscrizione Squadre

9.5.1 Le sezioni, gruppi sportivi, enti militari, amministrazioni o corpi armati dello stato che intendono iscrivere una squadra al "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" dovranno inviare richiesta di iscrizione e, all'accoglimento dell'iscrizione, versare la tassa d'iscrizione (comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2023) tramite Bonifico Bancario le cui coordinate verranno indicate dalla UITS.

9.5.2 L'importo per l'iscrizione della squadra è fissato in € 100,00 (cento/00).

9.5.3 Il mancato versamento della tassa di iscrizione entro i termini previsti, causa l'eliminazione della Squadra dal Campionato Italiano 2023.

10 PROCEDURE DI GARA

10.1 Regole Generali

Il tiratore in ogni momento della gara deve essere autosufficiente sia per quanto riguarda la lettura del bersaglio che per gli eventuali inceppamenti e malfunzionamenti che dovranno essere risolti, esclusivamente dal tiratore senza assistenza di terzi, entro i venticinque (25) minuti del turno di tiro.

In caso di malfunzionamento, il Tiratore dovrà darne comunque avviso al Direttore di tiro che può disporre, al fine di garantire la sicurezza dei presenti, può disporre la sospensione del turno di gara.

Sulla linea di tiro non è ammessa la presenza di nessuna persona oltre ai singoli Tiratori ed il/i Direttore/i di tiro.

Sul banco di tiro non è ammesso nessuno strumento per il raffreddamento dell'arma o per il beneficio del Tiratore stesso.

È obbligatorio l'uso di sistemi di raccolta dei bossoli per le armi semiautomatiche.

10.2 Preparazione

10.2.1 Dopo che il Direttore di tiro ha chiamato gli atleti sulle linee di tiro, gli è permesso maneggiare le armi, eseguire lo scatto a secco (le bandiere di sicurezza possono essere rimosse per lo scatto a secco) o fare e esercizi di puntamento sulla linea di tiro prima dell'inizio del Tempo di gara;

10.2.2 I controlli pre-gara da parte della Giuria e degli Ufficiali di Gara devono essere completati almeno 10 minuti prima dell'inizio del Tempo di gara;

10.3 Tempo di gara

La gara si svolgerà entro il tempo di 25 (venticinque) minuti in cui sono comprese la prova ed eventuali risoluzioni di malfunzionamenti e sostituzioni cartucce.

10.4 Inizio della gara

Quando è stato effettuato il passaggio in gara di tutti i bersagli, il Direttore di tiro darà il comando **"INIZIO GARA ... START".** La gara è considerata iniziata quando il DT ha dato il comando **"START"**;

10.4.1 Ogni colpo tirato dopo l'inizio della gara deve essere registrato come un colpo di gara, tuttavia è consentito lo scatto a secco;

10.4.2 Ogni ulteriore colpo(i) di prova tirato in violazione di questo articolo deve essere valutato come mancato(i) nella gara;

10.4.3 Il DT deve informare gli atleti con l'altoparlante di entrambi i tempi rimanenti cinque (5) minuti prima della fine del tempo di gara;

10.4.4 Il colpo o i colpi che non vengono tirati durante il tempo gara devono essere registrati come mancanti sul bersaglio di gara a meno che il DT o un membro della Giuria non abbiano autorizzato il tempo extra;

10.5 Fine della gara

La gara deve terminare con il comando **"STOP"**.

10.5.1 Se un colpo(i) viene tirato dopo il comando **"STOP"**, quel colpo(i) deve essere valutato come mancato;

10.5.2 Se il colpo(i) non può essere identificato, il colpo(i) migliore deve essere detratto dal punteggio di quel bersaglio e valutato come mancato(i).

10.6 INTERRUZIONI

Se un atleta deve smettere di tirare **per più di tre (3) minuti** senza sua colpa e questa interruzione non è stata causata da un inceppamento della sua arma o delle sue munizioni, può chiedere un tempo extra pari al tempo perso, o al tempo rimanente quando si è verificata l'interruzione, più un (1) minuto, se durante gli ultimi cinque (5) minuti di gara.

Se un atleta viene interrotto **per più di cinque (5) minuti** senza sua colpa e questa interruzione non è stata causata da un inceppamento della sua arma o delle sue munizioni, **o se l'atleta viene spostato su un'altra linea di tiro**, può usufruire del tempo di gara rimanente insieme a qualsiasi estensione di tempo concessa più ulteriori cinque (5) minuti.

I Commissari di tiro o i membri della Giuria devono assicurarsi che una spiegazione completa sia registrata sul Rapporto di Guasto Tecnico (RI);

Qualsiasi **tempo extra** concesso dalla Giuria o dai Commissari di tiro deve essere documentata, indicando il motivo, sul Rapporto di Guasto Tecnico (RI).

10.7 Arrivo in ritardo da parte dell'atleta

Se un atleta arriva in ritardo ad una gara**, ma in tempo per eseguire il controllo equipaggiamento,** può partecipare, ma non gli sarà concesso alcun tempo extra. Se un atleta arriva dopo l'inizio del Tempo di gara, non sarà concesso nessun tempo aggiuntivo. Quando si può dimostrare che l'arrivo in ritardo di un atleta è dovuto a circostanze al di fuori del suo controllo e vi sia la disponibilità di linee in altro orario di gara, la Giuria può consentire di gareggiare. In questo caso la Giuria determinerà quando e su quale linea di tiro può gareggiare l'atleta in ritardo.

10.8 Colpi irregolari – Colpi eccedenti in una gara

Se un atleta tira più colpi nella gara rispetto a quelli previsti nel programma, i colpi extra devono essere annullati. Se il colpo(i) non può essere identificato, il colpo(i) di valore più basso deve essere annullato. Se viene verificata la volontaria esplosione di un colpo eccedente l'atleta deve essere squalificato.

10.9 Colpi incrociati

I colpi di gara incrociati devono essere registrati come mancati.

Se un atleta tira un colpo di prova sul bersaglio di prova di un altro atleta, non vi sono penalità

Se un atleta riceve un colpo incrociato confermato ed è impossibile determinare quale sia il suo colpo, deve essere accreditato il colpo di valore più alto.

Se sul bersaglio di gara di un atleta ci sono più colpi di quanto previsto nel programma, e se è impossibile confermare che un altro atleta(i) ha tirato il colpo(i), il colpo(i) di valore più basso deve essere annullato.

Se un atleta desidera non riconoscere un colpo sul suo bersaglio, deve segnalarlo immediatamente al Commissario di tiro.
Se il Commissario di tiro conferma che l'atleta non ha tirato il colpo(i) contestato, deve annotarlo sul Rapporto di Guasto Tecnico (IR) e sul Registro di Gara e il colpo deve essere annullato.
Se il Commissario di tiro non può confermare oltre ogni ragionevole dubbio che l'atleta non ha tirato i colpi contestati, i colpi devono essere accreditati all'atleta e devono essere registrati.
Quanto segue deve essere considerato come motivo per giustificare l'annullamento di un colpo:

- Se un Commissario di tiro conferma attraverso la sua osservazione dell'atleta e del bersaglio che l'atleta non ha tirato il colpo;
- Se un colpo mancante viene segnalato da un altro atleta o da un Commissario di tiro all'incirca nello stesso momento, e nelle due o tre linee di tiro vicine;

10.10 Disturbi

Se un atleta dichiara di essere stato disturbato mentre tirava un colpo, deve informare immediatamente il Commissario di tiro o il membro della Giuria. Non deve disturbare altri atleti. Se il reclamo è considerato giustificato, il colpo(i) deve essere annullato e l'atleta può ripetere il colpo(i). Se il reclamo non è considerato giustificato, il colpo deve essere accreditato all'atleta e può continuare a tirare; nessuna penalità sarà applicata.

10.11 Regole particolari di gara

10.11.1 Non è consentito mettere alcuna sostanza sul bancone della linea di tiro per ottenere un illecito vantaggio o per pulire la linea di tiro senza permesso;

10.11.2 Nessuno può sostituire o modificare alcuna struttura o attrezzatura dello stand;

11 REGOLE DI COMPORTAMENTO PER ATLETI E UFFICIALI

Nessun tipo di dimostrazione o propaganda politica, religiosa o razziale è permessa durante i campionati UITS.

Ogni squadra deve avere un caposquadra che è responsabile per il mantenimento della disciplina all'interno della squadra. Un atleta può essere nominato come caposquadra. Il caposquadra deve collaborare con gli Ufficiali di gara in ogni momento nell'interesse della sicurezza, della condotta efficiente della competizione e della sportività nonché rappresentare la squadra in tutte le attività ufficiali.

L'atleta è responsabile di:

- presentarsi alla linea di tiro, pronto per tirare, all'ora esatta, con l'equipaggiamento conforme a questo Regolamento;
- prendere posizione alla linea di tiro assegnata in modo da non disturbare gli atleti adiacenti;
- comportarsi in modo tale da non disturbare o influenzare negativamente le prestazioni degli altri atleti. Se, a giudizio della Giuria, il comportamento o le azioni di un atleta disturbano altri atleti, l'atleta può ricevere un'ammonizione, una penalità o una squalifica, a seconda delle circostanze.

11.1 Assistenza al tiro durante una gara (Coaching)

Non è consentita nessuna assistenza sulla linea di tiro durante la gara.

11.2 Penalità per la violazione delle norme

11.2.1 Decisioni su violazioni palesi e occulte
La Giuria deve graduare le sanzioni secondo i seguenti criteri:

- In caso di **palese violazione** del Regolamento, prima deve essere comminata una **Ammonizione** in modo che l'atleta possa avere l'opportunità di correggere l'errore. Se l'atleta continua a non correggere l'errore gli deve essere imposta la **Squalifica (DSQ)**;

- In caso di una **violazione occulta** del Regolamento, quando la colpa viene deliberatamente nascosta, deve essere imposta la **Squalifica;**
- Se, quando viene chiesto di fornire una spiegazione per un incidente, un atleta fornisce consapevolmente false informazioni, nei casi più gravi, può essere inflitta la squalifica.

11.2.2 Grave violazione di sicurezza

Se la Giuria determina che un atleta ha maneggiato un'arma in maniera pericolosa o ha violato una regola di sicurezza, l'atleta deve essere squalificato (DSQ).

11.2.3 Maltrattamento fisico di un Ufficiale di gara, di un esperto di gara o di un altro atleta

Un atleta che ha un contatto fisico con un membro della Giuria, un Ufficiale di gara, altri componenti del Comitato Organizzatore o un altro atleta afferrandolo, spingendolo, spintonandolo, colpendolo o simili può essere escluso dalla partecipazione al campionato. Qualsiasi atto di maltrattamento fisico deve essere segnalato al Presidente della Giuria responsabile della supervisione di quell'area di attività. Uno o più testimoni o prove fisiche devono confermare l'atto di presunto maltrattamento. La Giuria deve quindi decidere se l'atleta o il funzionario della squadra possono essere esclusi da quel campionato. La decisione di esclusione può essere impugnata davanti alla Giuria di Appello. Se la Giuria o la Giuria di Appello conclude che il maltrattamento è di natura talmente grave che ulteriori sanzioni sono giustificate, possono, oltre a escludere l'atleta o il funzionario della squadra dal corrente campionato, segnalare il caso alla Commissione di Disciplina per ulteriori considerazioni.

11.2.4 Irregolarità riscontrate - casi particolari

11.2.4.1 Qualora nel corso del controllo armi fosse riscontrato una irregolarità ovvero l'uso di un accessorio non consentito o che determini una diversa attribuzione del gruppo di appartenenza, gli addetti al controllo armi dovranno richiederne ove possibile la rimozione e in caso di rifiuto procedere, ove possibile, alla corretta attribuzione della categoria (gruppo). In tal caso l'addetto al Controllo armi attribuirà un "ammonimento" (warning) al tiratore segnalando lo stesso sulla scheda di tiro.

11.2.4.2 Ove il tiratore già ammonito reiteri nella stessa gara o nelle successive, la presentazione dell'arma irregolare o non conforme alle regole del gruppo richiesto, lo stesso sarà squalificato dalla gara con l'impossibilità di sanare nuovamente l'irregolarità.

11.2.4.3 La decisione del controllo armi può essere appellata dal tiratore entro 15 minuti prima dell'inizio del turno di gara. Il direttore di gara dovrà pronunciarsi entro i successivi 10 minuti.

11.2.4.4 Qualora un tiratore senza il preventivo assenso dell'addetto al controllo armi intervenga a sostegno di altri tiratori o per evidenziare presunte irregolarità senza avanzare formale richiamo, il direttore di gara potrà comminare allo stesso un "ammonimento" e la squalifica con le modalità di cui al presente regolamento.

11.2.4.5 La giuria di gara che abbia comminato un ammonimento o la squalifica dovrà comunicare la stessa a tutte le altre Sezioni organizzatrici nonché a quella di appartenenza del tiratore per i conseguenti provvedimenti anche disciplinari.

11.2.5 Uso di sostanze proibite

11.2.5.1 Gli atleti e i giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcool incluso) di qualsiasi genere.

L'uso di sostanze alcoliche e di droghe illegali, indipendentemente dalle modalità di assunzione, costituiscono infrazioni gravissime.

Chiunque a giudizio del Giudice di Gara sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, dovrà essere squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro.

Per quanto non scritto nel presente regolamento, valgono le Norme Sportive Antidoping adottate dal CONI.

11.3 INCEPPAMENTI

11.3.1 Un inceppamento si verifica quando un'arma non riesce a sparare un proiettile quando viene premuto il grilletto.

11.3.2 Gli inceppamenti possono essere AMMESSI o NON AMMESSI.

11.3.3 Gli inceppamenti ammessi sono:

- Una cartuccia non esplode;
- Una pallottola nella canna;
- L'arma non spara o non funziona correttamente nonostante sia stato azionato lo scatto.

11.3.4 Gli inceppamenti non ammessi sono:

- L'atleta ha aperto l'otturatore dell'arma;
- È stata inserita la sicura;
- L'atleta non ha caricato correttamente la sua arma;
- L'atleta non ha tirato il grilletto;
- L'inceppamento è dovuto a qualsiasi causa che poteva essere ragionevolmente corretta dall'atleta.

11.3.5 Se un atleta ha un inceppamento dell'arma o delle munizioni, può ripararlo e continuare a tirare o, se il malfunzionamento è un inceppamento AMMESSO, può continuare a tirare con un'altra arma dello stesso tipo e calibro conforme a questo Regolamento. L'arma sostitutiva sarà soggetta ai controlli previsti.

11.3.6 Non è consentito alcun tempo di gara extra per riparare o sostituire un'arma dopo un inceppamento.

11.3.7 Commissari di tiro o i membri della Giuria devono assicurarsi che gli inceppamenti siano documentati sul Rapporto di Guasto Tecnico (IR) o sui moduli di computo del punteggio negli inceppamenti e nel Registro di Gara.

12 PROCEDURE DI PUNTEGGI E RISULTATI

12.1 Classifica di gara

12.1.1 Al termine di ogni gara sarà stilata una classifica separata individualmente come migliore prestazione per ogni Gruppo, senza distinzione di classe. Per i gruppi 2 e 3 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando il punteggio migliore tra risultati delle gare/rientro di un solo gruppo (2 o 3). Per i gruppi 4 e 6 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando il punteggio migliore tra i risultati delle gare/rientro di un solo gruppo (4 o 6).

12.1.2 L'ufficio Risultati Tempi e Punteggio deve pubblicare i risultati preliminari sul tabellone dello stand entro 30 minuti dalla fine di ogni turno.

12.1.3 La classifica finale di ogni gara dovrà essere pubblicata sul sito della sezione organizzatrice al massimo 24 ore dopo il termine della gara e avrà carattere provvisorio; viene confermata ed assume ufficialità solamente con la pubblicazione sul sito Internet ufficiale della UITS, nei giorni successivi la gara.

12.1.4 Le seguenti abbreviazioni devono essere utilizzate negli elenchi dei risultati, quando appropriato:

DNF	Non ha finito
DNS	Non ha cominciato
DSQ	Squalificato
DQB	Squalificato per comportamento antisportivo
RI	Nuovo Record Italiano
ERI	Record Italiano Eguagliato

12.1.5 I risultati finali ufficiali devono essere verificati e firmati da un membro della Giuria per confermarne l'esattezza.

12.1.6 Tutte le irregolarità, sanzioni, colpi mancati, inceppamenti, tempi extra concessi, colpi o serie ripetuti o annullamento di colpi, ecc., devono essere chiaramente segnalati e registrati sul Rapporto di Guasto Tecnico (IR) e il Registro di Gara, sulla striscia della stampante da parte di un Commissario di tiro e / o membro della Giuria. Le copie dei Rapporti di Guasto Tecnico completati (modulo IR) devono essere immediatamente inoltrate all'ufficio dei punteggi e dei risultati. Alla fine di ogni competizione, la

Giuria deve esaminare i risultati per confermare che tutti i calcoli degli inceppamenti e le eventuali penalità siano correttamente registrati nella lista dei risultati.

12.1.7 Per tutti i Gruppi il punteggio finale individuale viene determinato sommando il valore dei venti colpi di gara con le seguenti prescrizioni:

- per aver diritto al punto superiore il colpo deve essere tangente la riga;
- a prescindere dal calibro dell'arma impiegata, la misurazione del foro sarà effettuata con strumento dotato di anello esterno del diametro del calibro .30.

12.1.8 In caso di parità di punteggio fra più tiratori, il criterio di verifica dello stesso per l'attribuzione dell'ordine di classifica, viene stabilito come segue:

a. Bersaglio Federale (Modello 2-1998)
   - Conteggio delle mouches (diametro 50 mm. o 25 mm);
   - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
   - In caso di altra ulteriore parità misura del diametro della rosata dei venti colpi sul centro dei fori.

b. Categoria "Semiauto 300 m"
   - Conteggio delle mouches (diametro 12 mm);
   - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
   - In caso di altra ulteriore parità misura del diametro della rosata dei venti colpi sul centro dei fori.

c. Bersaglio Categoria Hunter 300 metri
   - Conteggio delle mouches (solo pallino centrale di diametro 5 mm.)
   - In caso di ulteriore parità conteggio a scalare del numero dei colpi con valore più alto
   - In caso di ulteriore parità conteggio del punteggio parziale rilevato sul bersaglio n°5, 4, 3, 2 e 1.
   - In caso di ulteriore parità misura del diametro della rosata sul bersaglio n°5, 4, 3, 2 e 1.

12.2 Classifica generale del Campionato

12.2.1 La classifica generale del campionato sarà stilata considerando, per ogni tiratore, il miglior punteggio ottenuto di gara 1 o gara 2 distinto per ogni singolo gruppo per tutte le sei gare di campionato.

- Per i gruppi 2 e 3 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando i punteggi dei migliori risultati delle gare disputate nello stesso gruppo (2 o 3).
- Per i gruppi 4 e 6 sarà stilata un'unica classifica aggregata considerando i punteggi dei migliori risultati delle gare disputate nello stesso gruppo (4 o 6).

12.2.2 Classifica individuale per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano UITS

Al termine del Campionato sarà stilata la classifica, separata per ogni Gruppo, sulla somma delle quattro migliori prestazioni individuali conseguite sulle sei gare di Campionato.

In caso di parità di punteggio sulle quattro migliori prestazioni, viene valutata la somma delle mouches delle quattro prestazioni considerate e, in caso di ulteriore parità, verrà conteggiato sulle quattro prestazioni il numero di 10,9,8, ecc.

Se la parità persiste, verrà considerata la somma totale dei punteggi conseguiti in tutte e sei le gare di campionato.

12.2.3 Classifica per il Campionato Italiano a Squadre

La classifica a squadre sarà stilata, distinta per ogni gruppo, sommando le migliori quattro prestazioni di squadra ottenute sulle sei gare di Campionato.

I gruppi 2 - 3 e i gruppi 4 e 6 saranno aggregati, in deroga a quanto sopra stabilito, ai fini della stesura di una sola classifica di squadra.In caso di parità di punteggio finale, verrà valutata la somma delle mouches delle prestazioni considerate e, in caso di ulteriore parità, verrà conteggiato sulle quattro prestazioni il numero di 10, 9. 8, ecc..

Se la parità persiste, verrà considerata la somma totale dei punteggi conseguiti in tutte e sei le gare di campionato.

12.2.4 Premiazione del Campionato individuale UITS 300 mt

Ai primi 3 classificati di ogni gruppo sarà attribuita una targa o medaglia UITS, mentre dal 4° al 10° classificato una medaglia UITS purché il tiratore abbia partecipato ad almeno 4 gare.

12.2.5 Premiazione del Campionato a Squadre UITS 300 mt

Alla squadra prima classificata di ogni gruppo sarà attribuito il Trofeo UITS di Campione Italiana mentre ai tiratori della Squadra Campione Italiana sarà assegnata una medaglia.

12.3 Record Italiani

I record italiani saranno stabiliti in tutti i gruppi del "Campionato Italiano ex ordinanza e ordinanza a 300 metri" UITS.
I record italiani (RI) saranno stabiliti in ogni gara utilizzando i risultati migliori conseguiti.
Quando un record italiano viene stabilito in un campionato UITS, l'Ufficiale di gara deve compilare l'apposito modulo e inoltrarlo all'Ufficio Sportivo UITS.

12.4 RECLAMI E APPELLI

Tutti i reclami e gli appelli devono essere decisi in conformità con il Regolamento UITS.

12.4.1 Reclami verbali

12.4.1.1 Qualsiasi atleta o funzionario della squadra ha il diritto di presentare reclamo immediatamente e verbalmente, all'Ufficiale di gara, contro un episodio della gara o contro una decisione od una azione degli Esperti di gara, sui seguenti argomenti:

- Un atleta ritiene che il Regolamento UITS o il programma di gara non siano stati rispettati nella conduzione della gara;
- Un atleta non è d'accordo con una decisione o azione da parte di un Esperto di gara, del Direttore di tiro o di un membro della Giuria;
- Un atleta è stato ostacolato o disturbato da un altro atleta(i), ufficiale(i) di gara, spettatore(i), giornalista(i) o altra persona(e) o causa(e);
- Un atleta ha avuto una lunga interruzione causata da guasti delle apparecchiature dello stand, chiarimenti su irregolarità o altra causa(e);
- Un atleta ha avuto irregolarità riguardo ai tempi di gara, compresi i tempi di gara troppo brevi.

12.4.1.2 Il Direttore di tiro e membri della Giuria devono prendere immediatamente in considerazione i reclami verbali. Possono prendere provvedimenti immediati per correggere la situazione e riferire il reclamo all'Ufficiale di gara affinché possa essere eventualmente rimessa alla Giuria per una decisione collegiale. In tali casi, solo l'Ufficiale di gara può interrompere temporaneamente il tiro se necessario.

12.4.2 Reclami scritti

Qualsiasi atleta che non sia d'accordo con l'azione o la decisione presa su un reclamo verbale può presentare reclamo scritto alla Giuria. Qualsiasi atleta ha anche il diritto di presentare un reclamo scritto senza che sia stato fatto un reclamo verbale. Tutti i reclami scritti devono essere presentati ad un membro della Giuria non più tardi di 20 minuti da quando è accaduto il fatto in questione e accompagnati dalla tassa prevista. Reclami scritti e Appelli devono essere presentati sul Modello per Reclami UITS.

12.4.3 La tassa sui reclami deve essere pagata quando un Reclamo scritto o un Appello viene presentato a un membro della Giuria, come segue:

- L'importo della tassa ammonta a 25,00 €;
- La tassa sui reclami diventa esigibile quando il Modulo per Reclami compilato viene consegnato all'Ufficiale di gara e deve essere pagata al Comitato Organizzatore prima possibile;
- La tassa sui reclami deve essere restituita se il Reclamo o l'Appello viene accettato, o sarà trattenuta dal Comitato Organizzatore se il Reclamo o l'Appello viene respinto.

12.4.4 Reclami sui punteggi

Le decisioni della Giuria sul valore o sul numero di colpi su un bersaglio sono definitive e non possono essere appellate.

12.4.5 Tempo per il reclamo sui punteggi

Tutti i reclami sui punteggi o sui risultati devono essere presentati entro 20 minuti dopo che i risultati preliminari sono stati pubblicati sul tabellone dello stand. Il termine del tempo di reclamo deve essere indicato nel tabellone dello stand, quando vengono pubblicati i risultati preliminari. Il luogo in cui devono essere presentati i reclami sui punteggi deve essere pubblicato nel programma ufficiale.

12.4.6 Appelli

In caso di disaccordo con una decisione della Giuria, può essere presentato appello alla Giuria di Appello, ad eccezione delle decisioni della Giuria di Finale e delle decisioni della Giuria sul valore o sul numero di colpi che sono definitive e non possono essere appellate. Tali ricorsi devono essere presentati per iscritto dal tiratore entro e non oltre 30 minuti dopo che la decisione della Giuria è stata resa pubblica. La decisione della Giuria di Appello è definitiva. Copie di tutte le decisioni relative a reclami scritti e appelli devono essere inoltrate dall'Ufficiale di gara al Segretario Generale dell'UITS insieme alla Relazione finale per la revisione da parte della Commissione Ufficiali di gara.

12.5 Cerimonie di premiazione

Il Comitato organizzatore dovrà prevedere una cerimonia di premiazione per onorare, i con premi a sua scelta, i primi tre classificati di ogni Gruppo.Il costo dei premi è a totale carico della Sezione organizzatrice con tetto minimo di spesa del 10% dell'incasso di gara. La premiazione dovrà essere effettuata dopo i 30 minuti circa dalla fine dell'ultimo turno di gara. La Sezione organizzatrice può disporre, a proprie spese, l'attribuzione di premi a sorteggio tra tutti i tiratori partecipanti alla gara, anche se assenti alla premiazione, ovvero a speciali categorie di tiratori.

13 Categorie di tiro

13.1 Gli atleti iscritti alle gare del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" potranno impiegare esclusivamente le armi comuni lunghe, a canna rigata, nei soli calibri catalogati/classificati e, a esclusione dei gruppi 10 e 11, nei calibri originali di adozione.

13.2 L'elenco delle armi ammesse sarà pubblicato sul sito internet della UITS e sarà aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno a seguito delle eventuali richieste di integrazione e modifiche avanzate, entro il 31 dicembre di ogni anno, dalle Sezioni organizzatrici ovvero dai tiratori interessati previa presentazione di idonea documentazione del produttore o importatore attestante la qualità e le caratteristiche dell'arma.

13.3 I tiratori che si iscrivono alle gare nei gruppi 10 e 11 potranno gareggiare con le armi che, a insindacabile giudizio del personale deputato al "controllo armi", rispondono alle caratteristiche elencate rispettivamente nei paragrafi 16.10 e 16.11. I tiratori potranno iscriversi in differenti categorie, denominate "gruppi", caratterizzate dalla omogeneità di caratteristiche tecniche e tipologia di impiego nonché epoca costruttiva delle armi impiegabili.

13.4 A partire dall'anno 2020, continuano ad essere ammessi a gareggiare nel gruppo 11 i modelli di armi già impiegati nelle precedenti annualità ancorché prodotte in numero inferiore alle 10 unità. A tal fine, fa fede l'elenco armi pubblicato sul sito web dell'Unione Italiana Tiro a Segno.

13.5 In particolare, appartengono:

- ai gruppi 2, 3 e 5 le armi ex ordinanza, ordinanza (o anche derivate per il gruppo 5) munite di mire metalliche;
- ai gruppi 4, 6, 7, 8 e 9 le armi ex ordinanza, ordinanza (o anche derivate per i gruppi 7,8 e 9) munite di sistemi di mira ottica, optronica o a regolazione micrometrica;
- al gruppo 10 le armi lunghe di qualsiasi tipologia munite di sistemi di mira liberi;
- al gruppo 11 le armi lunghe "di serie" non adottate da Forze Armate o di Polizia dotate di sistemi di puntamento ottici.

14 Colpi

14.1 Per ogni sessione di gara saranno impiegati 23 colpi di cui i primi tre, obbligatori, saranno considerati di prova e contrassegnati ciascuno con un bollino di colore rosso qualunque area del bersaglio venga colpita. Sul bersaglio internazionale per Arma Libero di Grosso Calibro a metri 300 (Mod.2) per i

rimanenti venti colpi saranno utilizzati bollini di colore contrastante rispetto la zona colpita del bersaglio. Sui bersagli Categoria Hunter a metri 300 (mod.10) e Categoria "Semiauto 300 m" per i rimanenti venti colpi saranno utilizzati bollini di colore (bianco o nero) contrastante con l'area colpita.

14.2 I ventitré colpi del munizionamento, di cui 3 di prova, devono essere tutti contenuti in apposito contenitore posizionato sulla postazione di tiro.

14.3 Qualora una cartuccia non dovesse esplodere o risultare non camerabile, sarà possibile la sua sostituzione. Il tiratore potrà predisporre eventuale munizionamento sostitutivo e collocarlo sulla parte posteriore del bancone; il direttore di tiro, valutato il malfunzionamento, provvederà a prelevare la cartuccia necessaria e la consegnerà al tiratore.

14.4 Le operazioni di sostituzione del munizionamento dovranno essere svolte entro il tempo regolare di gara e non potranno essere concesse sospensioni o deroghe.

14.5 Al di fuori dei casi sopra indicati non sono ammessi colpi supplementari a nessun titolo.

14.6 Per i Gruppi 2, 3, 4, 5, 6 e 9 saranno sparati tutti i ventitré colpi, compresi quelli di prova, su unico bersaglio mentre per i Gruppi 7, 8, 10 e 11 dei ventitré colpi i primi 3 obbligatori saranno sparati sul barilotto di prova e i restanti 20 di gara dovranno essere sparati in ragione di quattro colpi per ogni barilotto di gara.

15 Posizione

15.1 La posizione di tiro per tutti i gruppi è quella "a terra". La Sezione organizzatrice, ove disponga di panconi regolabili, dovrà bloccare l'inclinazione degli stessi in posizione fissa per l'intera durata delle giornate di gara e non potrà apportare alcuna modifica alla configurazione degli stessi.

15.2 Per tutti i Gruppi è consentito l'appoggio della parte anteriore del calcio (asta) su di un appoggio unificato fornito esclusivamente dalle Sezioni organizzatrici. Tale appoggio sarà accessoriato da uno spessore di 50 mm che il tiratore, se necessita, potrà utilizzare nonché da un sacchetto in cordura contenente sabbia alloggiato all'interno del cuneo.

15.3 In alternativa per i gruppi 5-7-8-9-11 è consentito l'uso di un bipiede tattico commerciale, a corpo unico, installato a un'altezza minima di 145 mm, dalla base inferiore dell'asta del calcio, e con base di appoggio non superiore a 310 mm.

15.4 Non sono ammessi appoggi a gambe singole o separate collegati ai lati della calciatura o astina anteriore.

15.5 La verifica dimensionale dei bipiedi sarà realizzata mediate una dima conforme al disegno in allegato n.1 posizionata in prossimità del punto di ancoraggio del bipiede.

15.6 Per il solo il Gruppo 10 è consentito l'uso di qualsiasi tipo di bipiede o cavalletto.

15.7 Non sono ammesse accuratizzazioni di nessun tipo dei bipiedi e non è consentita la modifica dei sistemi di regolazione dell'inclinazione con soluzioni artigianali ovvero mediante la sostituzione di parti originali.

15.8 Eventuali appoggi regolabili posteriori facenti parte della calciatura originale dell'arma non dovranno mai appoggiare, in assetto di tiro, sul bancone ed eventuali loro dispositivi regolabili a vite o telescopici dovranno essere bloccati ad un'altezza sufficiente a garantire che gli organi di mira puntino al di sopra del bersaglio.

15.9 Non sono ammessi accessori (ad eccezione dei copri "rail" per le armi originariamente dotate di slitte per il montaggio opzionale di "monopod"), seppur presenti sul catalogo del costruttore, che determinano un prolungamento verticale del calcio o aggiungano spessore nella parte inferiore del calcio (ad es. tactical bag rider) quando siano dotazione opzionale.

15.10 Eventuali spessori regolabili del calciolo (butt plate stock adjuster), quando non siano dotazione di serie, dovranno essere bloccati in posizione verticale neutra.

15.11 L'altezza dell'appoggio anteriore deve essere comunque tale da non consentire, in assetto di tiro, l'appoggio della parte posteriore del calcio e/o dell'impugnatura sul piano di tiro (bancone); in ogni caso l'appoggio anteriore deve essere sempre posizionato sul bancone.

16 Armi impiegabili

16.1 Regole generali

I tiratori devono partecipare alle gare del "Campionato Italiano Ex Ordinanza e Ordinanza UITS a 300 metri" con armi personali, regolarmente denunciate presso le competenti Autorità di P.S., di cui sono i soli responsabili del trasporto e custodia in ogni momento.

Tutte le armi partecipanti non possono superare l'energia cinetica 3.931,600 joule.

Ogni arma può essere iscritta in un solo gruppo per gara; in nessun caso, compreso la rottura o il malfunzionamento, può essere utilizzata in un gruppo un'arma che è stata o dovrà essere impiegata in un diverso gruppo.

Le armi che montano ottiche o sistemi di mira micrometrici non sono ammesse nei Gruppi 2, 3 e 5 anche se le stesse sono state rese inutilizzabili o oscurate.
In nessun caso, compresa la rottura ed il malfunzionamento, è ammessa la sostituzione dell'arma durante lo svolgimento del turno di tiro.

16.2 "Gruppo 2" - Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole

16.2.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili ex-ordinanza ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di mire metalliche, nella configurazione base in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1955 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.2.2 Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.

16.2.3 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.

16.2.4 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.

16.2.5 È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.

16.2.6 È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.2.7 Sono espressamente vietati congegni di mira ottici, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali.

16.3 Gruppo-3 Ex-ordinanza semiautomatici con mire metalliche

16.3.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico (semiauto-sporter) muniti di mire metalliche, nella configurazione base in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1970 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale, ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.3.2 Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.

16.3.3 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.

16.3.4 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base.

16.3.5 È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.

16.3.6 È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.3.7 Sono espressamente vietati congegni di mira ottici e bandelle antiriflesso.

16.3.8 Sono inoltre vietati calcioli, guanciali ed impugnature anatomiche, se non pertinenti all'arma nella configurazione base.

16.3.9 Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

16.4 Gruppo-4 Ex-ordinanza semiautomatici con ottica originale

16.4.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico, muniti di ottica originale, nella configurazione in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1970 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.4.2 Devono essere conformi all'originale in ogni loro parte compreso il calibro, l'ottica ed i relativi attacchi.

16.4.3 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.

16.4.4

16.4.5

16.4.6 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.

16.4.7 È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.4.8 Sono espressamente vietate prolunghe paraluce anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali se non pertinenti all'arma originale.

16.4.9 Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

16.5 Gruppo-5 Armi lunghe semiautomatiche con mire metalliche

16.5.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico muniti di mire metalliche, di ordinanza, ex-ordinanza, da questi derivati, e impiegati da Forze armate o Corpi di Polizia di Stato e costruiti in serie dal 1971 alla data odierna, nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.5.2 Devono essere conformi al modello base in ogni loro parte compreso il calibro e le mire metalliche.

16.5.3 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, prese di gas, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.

16.5.4 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate.

16.5.5 È ammessa la sostituzione del mirino che può avere dimensioni e profilo diversi dall'originale purché sia a palo e senza tunnel se non parte integrale ed inamovibile dell'arma.

16.5.6 Eventuali armi commercializzate senza mire metalliche, ma predisposte per il loro montaggio nella posizione prevista dal modello base, potranno essere equipaggiate con quest'ultime solamente con materiale conforme all'originale come indicato nel punto 2.

16.5.7 È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.5.8 Sono espressamente vietati congegni di mira ottici, bandelle antiriflesso e impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore

16.5.9 Sono inoltre vietati calcioli e guanciali, se non pertinenti all'arma nella configurazione base.

16.5.10 Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

16.6 Gruppo-6 Ex-ordinanza otturatore girevole/scorrevole con ottica originale

16.6.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili ex-ordinanza ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica originale, nelle configurazioni in cui sono stati adottati in passato, ed in seguito dismessi, da un esercito regolare nazionale fino al 1955 compreso e nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, con cui sono stati commercializzati a tutt'oggi, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.6.2 Devono essere conformi all'originale in ogni loro parte compreso il calibro, l'ottica ed i relativi attacchi.

16.6.3 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e in tutte le sue lavorazioni (filettatura-fresatura- etc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP.

16.6.4 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.

16.6.5 È ammessa l'accuratizzazione dello scatto, ma deve essere costituito da parti originali ed avere un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.6.6

16.6.7 Sono espressamente vietate prolunghe paraluce anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli e guanciali se non pertinenti all'arma originale.

16.7 Gruppo-7 Arma lunga munita di ottica commerciale

16.7.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica, di ordinanza, ex ordinanza, o da questi derivati, e impiegati da Forze armate o Corpi di Polizia di Stato.

16.7.2 Devono essere completi di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti dal Catalogo Nazionale ovvero classificati dal Banco Nazionale di Prova, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.7.3 È ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi purché con un massimo di 10 ingrandimenti.

16.7.4 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.

16.7.5 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni a quello originale.

16.7.6 È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.7.7 Sono espressamente vietate prolunghe paraluce anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli, guanciali e impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

16.8 Gruppo 8 Arma lunga con ottica commerciale

16.8.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di ottica, derivati da ordinanza o ex ordinanza impiegati da Forze armate e/o Corpi di Polizia di Stato.

16.8.2 Devono essere completi di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti dal Catalogo Nazionale, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.8.3 È ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi, senza limitazione d'ingrandimento.

16.8.4 È ammessa l'adozione di prolunghe paraluce anteriori sull'ottica e bandelle antiriflesso.

16.8.5 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.

16.8.6 È ammessa la sostituzione del calcio purché di tipo tattico e di produzione corrente quindi presente nel catalogo dell'Azienda produttrice dell'arma.

16.8.7 È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale, senza limitazioni sul carico di trazione dello scatto.

16.8.8 Sono espressamente vietate le impugnature anatomiche se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

16.9 Gruppo-9 Semiauto tattico ottica commerciale

16.9.1 Appartengono a questo Gruppo i fucili a funzionamento semiautomatico muniti di ottica, derivati da ordinanza o ex ordinanza o comunque impiegati da Forze Armate o Corpi di Polizia di Stato e costruiti in serie dal 1971 alla data odierna, nella configurazione prevista dal Catalogo Nazionale con cui sono stati commercializzati, regolarmente bancati e punzonati da un Banco Nazionale CIP.

16.9.2 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, prese di gas, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.

16.9.3 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate.

16.9.4 Possono essere equipaggiati con qualunque tipo d'ottica e attacchi, purché con un massimo di 10 ingrandimenti.

16.9.5 È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 1,5.

16.9.6 Sono espressamente vietate prolunghe paraluce anteriori sull'ottica, bandelle antiriflesso, calcioli, guanciali ed impugnature anatomiche, se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

16.9.7 Il ciclo di sparo dell'arma dovrà seguire la logica di funzionamento semiautomatico, con un minimo di quattro colpi inseriti nel caricatore o nel pacchetto di caricamento, e l'espulsione del bossolo spento.

16.10 Gruppo -10 - " OPEN"

16.10.1 Appartengono a questo gruppo i fucili i fucili ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action), scorrevole a camme (straight-pull) e semi automatici.

16.10.2 Ottiche - scatto – bipiede - accessori: LIBERI

16.10.3 Sono ammessi tutti i calibri aventi altezza del bossolo pari o superiore a mm. 40. Per le misure del bossolo fanno fede le schede delle dimensioni delle cartucce e delle camere (Tableaux des Dimensions de Cartouches et de Chambres - TDCC) approvate dalla Commission Internationale Permanente pour l'épreuve des armes è feu portative (C.I.P.)

16.11 Gruppo-11 Carabina Di Serie

16.11.1 Appartengono a questo Gruppo carabine esclusivamente di serie ad otturatore girevole/scorrevole (bolt-action) e scorrevole a camme (straight-pull), muniti di serbatoio o caricatore amovibile e di ottica, che non siano stati o che non siano attualmente adottati da Forze Armate e/o Corpi di Polizia di Stato per impiego operativo.

16.11.2 Sono ammesse esclusivamente armi di calibro omologato CIP e che impieghino munizioni di calibro superiore a 5,6 mm e inferiore a 9 mm e bossolo di lunghezza pari o superiore a 40 mm.

16.11.3 Devono essere complete di ogni loro parte, nella configurazione e parametri previsti per la classificazione effettuata dal Banco nazionale di prova di Gardone Val Trompia e regolarmente bancati e punzonati da un Banco di prova riconosciuto C.I.P.

16.11.4 È ammessa l'adozione di qualunque tipo d'ottica e dei relativi attacchi, senza limitazione d'ingrandimento.

16.11.5 È ammessa l'adozione di prolunghe paraluce anteriori sull'ottica e bandelle antiriflesso.

16.11.6 È ammessa la sostituzione della canna purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni, nel profilo e per gli accessori (spegnifiamma, ecc.) a quella originale e regolarmente bancata e punzonata da un Banco Nazionale CIP. Eventuali canne scanalate potranno essere sostituite anche con canne non scanalate di uguali dimensioni.

16.11.7 È ammessa la sostituzione del calcio purché identico nella forma, nel materiale e nelle dimensioni alla configurazione del modello base od in una delle configurazioni commercializzate del medesimo modello.

16.11.8 Sono espressamente vietate le impugnature anatomiche se non pertinenti alla specifica arma in una delle configurazioni rilevabili dal catalogo del costruttore.

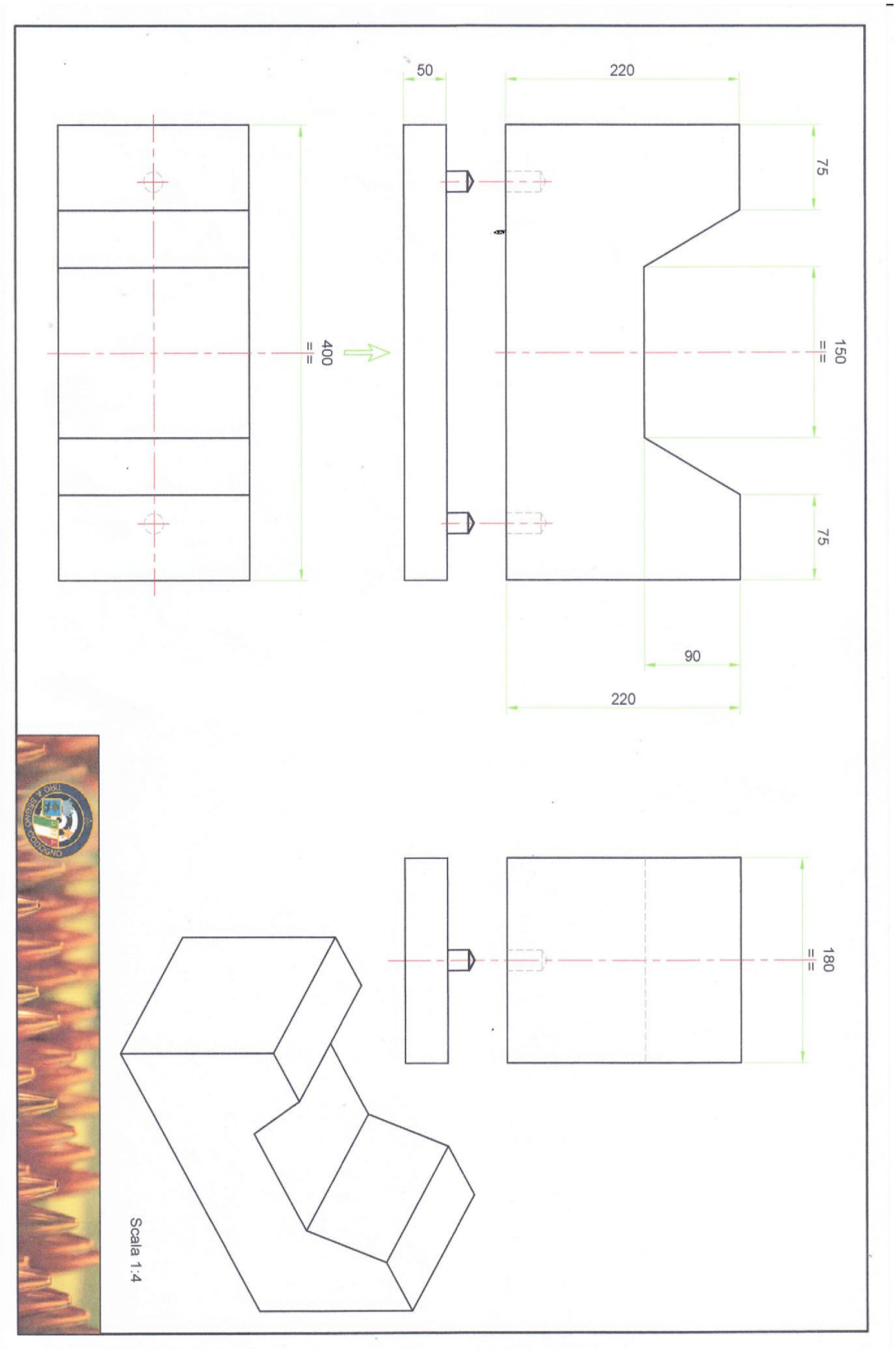
16.11.9 È ammessa la sostituzione dello scatto con uno di tipo commerciale purché abbia un carico di trazione minimo di kg. 0,500.

16.12 MODULI

I moduli da utilizzare nella conduzione delle gare UITS sono forniti nelle seguenti pagine come segue:

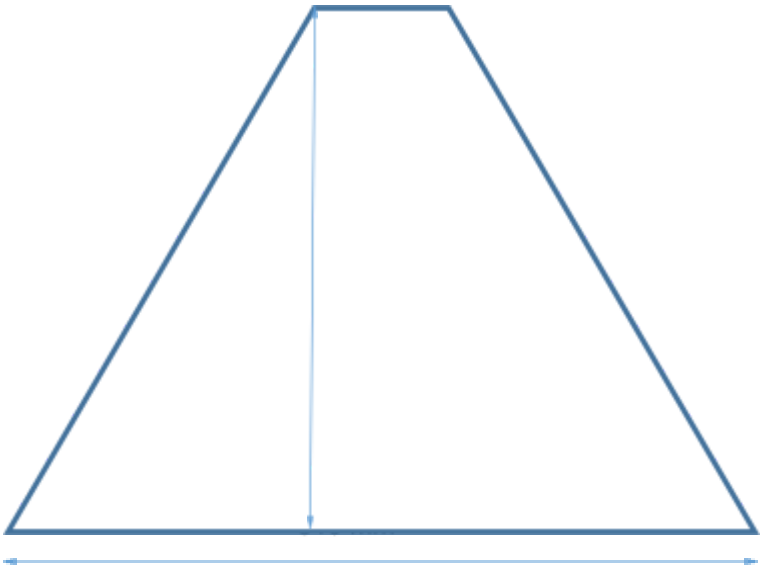
a) MODULO PER RECLAMI (mod. R)
b) MODULO PER APPELLO (mod. AP)
c) Registro incidenti impianto di tiro (mod. RI)
d) Notifica risultati per Ufficio Classifica (mod. UC)
e) Ammonizione sul codice abbigliamento/sponsorizzazione (mod. AS)

allegato n.1



N.B.: All'interno del cuneo è alloggiato il sacchetto in cordura contenente sabbia.

Allegato n.2



Allegato n.3

Esempi di guanti tattici mezze dita ammessi

fonte web